



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

al 31 agosto 2020



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019 e successivamente fusa in Unieuro S.p.A. con effetti civili a partire dal 1 settembre 2020.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro e Carini Retail S.r.l. con socio unico (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020, rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (la “Fusione”). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell’esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della incorporante Unieuro, detenendo quest’ultima l’intero capitale sociale della incorporata Carini Retail.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%¹.

¹ Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sull'andamento della Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa e alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2020 comparate con i dati del precedente periodo intermedio chiuso al 31 agosto 2019 per la parte relativa ai risultati economici e dei flussi di cassa e con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 29 febbraio 2020 per la situazione patrimoniale e finanziaria.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Si premette che, a distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, in coerenza con le prassi che sono andate via via consolidandosi tra i retailer quotati sui mercati internazionali, Unieuro commenterà pertanto le grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, focalizzandosi sull'*EBIT Adjusted* e sul *Risultato netto Adjusted*. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo "9. Impatti IFRS 16" per la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 al 31 agosto 2020.

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 12 ottobre 2020 l'espediente pratico ha concluso il processo di adozione in Unione Europea ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sull'andamento della Gestione al 31 agosto 2020 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa - ed in applicazione dello IAS 34. Essa non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letta unitamente al Bilancio del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020. La Relazione Relazione sull'andamento della Gestione è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo al 29 febbraio 2020, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 (Leasing). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente

correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "Consolidated Adjusted EBIT") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sull'andamento della Gestione.

Principali indicatori finanziari e operativi²⁻³

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	1.079,0	1.059,5
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i> ⁴	22,5	6,3
<i>Consolidated Adjusted EBIT margin</i> ⁵	2,1%	0,6%
Risultato del Periodo Consolidato <i>Adjusted</i> ⁶	14,5	(1,0)
Risultato del Periodo Consolidato	7,5	(9,1)
Flussi di cassa		
<i>Consolidated Adjusted Free Cash Flow</i> ⁷	28,5	(22,7)
Investimenti pagati nell'esercizio	(21,2)	(24,9)

² Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

³ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "*Consolidated Adjusted Free Cash Flow*" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

⁴ Il *Consolidated Adjusted EBIT* è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti non ricorrenti. Si rinvia al paragrafo 7.2 per ulteriori dettagli.

⁵ Il *Consolidated Adjusted EBIT Margin* è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i ricavi.

⁶ Il Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato del Periodo Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBITDA*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments.

⁷ Il *Consolidated Adjusted Free Cash Flow*, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(265,4)	(258,7)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17 ⁸	56,1	29,6
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(400,5)	(448,0)

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita <i>like-for-like</i> ⁹	3,9%	6,5%
Punti vendita diretti (numero)	254	249
di cui <i>Pick Up Points</i> ¹⁰	242	236
Punti vendita affiliati (numero)	255	261
di cui <i>Pick Up Points</i>	152	174
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 373.000	circa 369.000
<i>Sales Density</i> ¹¹ (Euro per metro quadro)	4.740	5.031
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹² (numero)	4.317	4.414
Net Promoter Score ¹³	47,2	46,3

⁸ L'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17, indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 6 per ulteriori dettagli.

⁹ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite del periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 con quelle periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

¹⁰ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

¹¹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹² Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

¹³ Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

4. Andamento del mercato¹⁴

Nel primo semestre dell'anno gli andamenti di mercato sono stati fortemente influenzati dal cambiamento improvviso degli stili di vita e di consumo della popolazione italiana a seguito dell'improvviso diffondersi dell'epidemia da Covid 19.

L'effetto principale di questa trasformazione è leggibile sull'andamento dei canali di vendita il cui mix risulta profondamente modificato. Il fenomeno è legato in particolar modo al confinamento della popolazione nei mesi di marzo e aprile per ragioni sanitarie (c.d. *lockdown*) e solo in minima parte all'ampliamento del bacino dell'utenza *web*, con la quota di popolazione italiana che ha accesso ad internet passata dal 70% al 72%¹⁵. Il *lockdown* ha portato ben 1,4 milioni di individui a scegliere il canale online come nuovo mezzo transazionale, portando i *web shopper* a crescere sensibilmente, passando dai circa 23 milioni del 2019 ai quasi 27 milioni del 2020. Nuovi stili di consumo che sono leggibili non solo nell'incremento di coloro che acquistano online con regolarità (acquirenti online con frequenza mensile di acquisto +18%¹⁶) ma anche da coloro che per la prima volta si sono avvicinati al mondo dell'e-commerce.

La penetrazione del canale *online* di servizi e prodotti cresce in particolare su comparti merceologici come l'elettronica di consumo e l'editoria, ovvero quei settori che rispondono a nuovi bisogni (l'*home working* e la didattica a distanza) e che sono legati al comfort e allo svago all'interno della propria abitazione (piccolo elettrodomestico e *gaming*).

In particolare, il mercato dell'elettronica di consumo¹⁷ chiude il primo semestre in leggera flessione (-0,4%): un risultato legato alla combinazione dei differenti tassi di crescita registrati dai due canali (*Online* +60,8%; *Offline* -12,2%) che inducono ad un significativo balzo del tasso di penetrazione dell'*online* che si attesta a circa il 26% (+10 pp rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio).

Gli operatori di mercato hanno reagito diversamente alla crisi. Seppur penalizzati dalle chiusure dei negozi registrate nel primo trimestre, gli *Electrical Retail* - catene di elettronica di piccole dimensioni in cui Unieuro è presente con il Canale Indiretto - grazie ad un mercato livello di prossimità recuperano il *gap* tornando in territorio positivo. I *Technical Super Store* - caratterizzati da dimensioni più ampie - grazie alla vivacità del secondo trimestre (+14,1%) e al potenziamento dei canali *online* riescono a recuperare in parte il *gap* del primo trimestre (-18%) attestandosi ad un -0,9% nel semestre. Sono gli *Specialist* a risentire maggiormente della crisi del mercato perdendo significativamente quote soprattutto nel comparto Telecom ed impattando sulle performance dell'intero comparto *offline*. Le vendite della categoria si spostano infatti sul segmento *online* e vengono intercettate dai canali e-commerce dei Brick & Mortar. Il segmento dei *mass merchandiser* - perimetro di riferimento dei *pure player online* - seppur premiato da un primo trimestre caratterizzato da tassi di crescita esponenziali, perde di fatto terreno nel secondo trimestre dell'anno a testimonianza del recupero dei canali *Offline*.

¹⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 31 agosto 2020.

¹⁵ Source: dati audiweb Gennaio - Agosto 2020.

¹⁶ Source: Politecnico di Milano: osservatorio E-commerce BTC ("E-commerce BTC la chiave per ripartire" 13-10-2020).

¹⁷ I dati relativi al solo mercato Consumer escludono le attività B2B, i servizi (estensioni di garanzia, finanziamenti, etc.), l'Entertainment e i prodotti non rientranti nel perimetro dell'Elettronica di Consumo (es. casalinghi).

L'effetto dei cambiamenti nella struttura di domanda e offerta determinano, come effetto di rimando, una diversa contribuzione dei differenti comparti merceologici:

- Ottima la performance del Grey (+2,0%) guidata dal comparto IT (+37,1%) che vede un incremento a valore grazie alla vendita di strumenti necessari all'home working e alla didattica a distanza.
- Il Brown chiude in territorio negativo (-10,3%) per effetto in particolare dell'andamento del Consumer Electronics (-9%) trainato dalle performance dei TV, nonostante una crescita a doppia cifra del comparto Online (+53,3%).
- Il White nonostante un miglioramento rispetto al trend visto nei primi mesi dell'anno, registra una flessione dello 0,8%, con il segmento Piccolo Elettrodomestico come unico contributore positivo (+ 12,8%) trainato dai risultati dei prodotti legati alla cura della casa.

Il Gruppo Unieuro, reagendo prontamente al difficile contesto e alla relativa incertezza, ha consolidato la propria posizione di leadership sul mercato retail grazie ad azioni manageriali di contenimento degli effetti transitori dell'epidemia e al *focus* sui pilastri strategici di sviluppo di lungo termine, perseguiti negli ultimi anni.

Sono da segnalarsi, in quest'ultimo ambito, le seguenti iniziative che hanno contribuito alla performance del Gruppo nel primo semestre:

- La **Prossimità** è stata perseguita attraverso:
 - l'espansione della rete di vendita attraverso nuovi modelli distributivi, in particolare in ambito GDO grazie all'accordo con CIA-Conad, e l'apertura di nuovi negozi diretti, tra cui Milano Portello;
 - il rafforzamento del Canale Online, anche grazie alla rifocalizzazione delle attività di marketing (sia *mainstream* sia digitali) nei mesi del lockdown.
- L'**Experience** ha beneficiato dei progetti di *trasformation* ad alto impatto strategico, tra cui il lancio dei nuovi servizi omnicanale aTUpperTU, Ciao FILA e AUTOritiro, nonché dall'introduzione della figura dello Steward in negozio.

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo¹⁸

5.1 Ricavi consolidati

il Gruppo Unieuro al 31 agosto 2020, ha conseguito Ricavi pari a Euro 1.079,0 milioni, in crescita del 1,8% rispetto ai Euro 1.059,5 milioni consuntivati al 31 agosto 2019, registrando un incremento di Euro 19,5 milioni.

Grazie ad un secondo trimestre estremamente positivo, nei primi sei mesi dell'esercizio 2020/21 Unieuro ha registrato un nuovo record di ricavi, la performance è ancor più rilevante alla luce degli impatti sul primo trimestre del Covid-19¹⁹, che aveva comportato una significativa flessione in termini di fatturato.

In particolare, il trimestre giugno-agosto ha registrato la performance a doppia cifra del canale Retail, il più importante in termini di ricavi e marginalità, tale da recuperare oltre un terzo dei mancati ricavi di canale del primo trimestre. La crescita dell'Online è stata nuovamente molto sostenuta, ma in decelerazione rispetto al primo trimestre sull'onda della normalizzazione del business. Infine, il canale Indiretto è arrivato a registrare un saldo semestrale positivo rispetto al corrispondente periodo 2019/20, in virtù del felice posizionamento competitivo e geografico della rete di affiliati, che ha tratto vantaggio dalle peculiari condizioni di mercato.

L'evoluzione dei Ricavi *like-for-like*²⁰ - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo - è estremamente positiva e pari al +3,9%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita preesistenti limitrofi ai nuovi negozi, le vendite *like-for-like* avrebbero registrato una crescita ancor più forte e pari al 6,5%.

¹⁸ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "*Consolidated Adjusted Free Cash Flow*" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

¹⁹ Cfr. Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020.

²⁰ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite del periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 con quello di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

5.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%	Δ	%
<i>Retail</i>	675,8	62,6%	755,9	71,3%	(80,0)	(10,6%)
<i>Online</i>	215,4	20,0%	112,2	10,6%	103,2	91,9%
Indiretto	128,1	11,9%	119,1	11,2%	9,0	7,6%
<i>B2B</i>	50,7	4,7%	53,9	5,1%	(3,2)	(5,9%)
<i>Travel</i>	9,0	0,8%	18,6	1,8%	(9,5)	(51,3%)
Totale ricavi consolidati per canale	1.079,0	100,0%	1.059,5	100,0%	19,5	1,8%

Il canale *Retail* (62,6% dei ricavi totali) - che al 31 agosto 2020 era composto da 243 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie - ha registrato un calo del 10,6%, e vendite pari a Euro 675,8 milioni, rispetto ai Euro 755,9 milioni registrati al 31 agosto 2019. Nel periodo maggio-agosto 2020 le vendite sono risultate in sensibile crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 grazie all'attenuarsi delle restrizioni e alle azioni messe in campo da Unieuro, a supporto della *customer experience* dei clienti in prospettiva omnicanale. Fenomeni questi ultimi che hanno parzialmente compensato il forte calo registrato durante il lock-down, per effetto della chiusura volontaria della rete dal 14 al 29 marzo, e del drastico calo di traffico dovuto alle limitazioni alla circolazione delle persone e alle norme sul distanziamento sociale, che hanno in particolare penalizzato i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali.

Il canale *Online* (20,0% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 91,9%, che ha sospinto i ricavi a Euro 215,4 milioni, rispetto ai Euro 112,2 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. La *performance*, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'*e-commerce* a discapito dei negozi fisici, nonché dell'immediata reazione di Unieuro, che ha fronteggiato il *lockdown* rifocalizzando tatticamente le attività di *marketing*, sia *mainstream* sia digitali, sul canale *Online*. La doppia presenza sul web, garantita da due marchi noti e ben distinti quali Unieuro e Monclick, ha ulteriormente contribuito al successo registrato. La crescita dell'*Online* nel secondo trimestre è stata molto sostenuta, ma in decelerazione rispetto al primo trimestre sull'onda della normalizzazione del business.

Il canale Indiretto (11,9% dei ricavi totali) - che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 255 punti vendita - ha registrato ricavi pari a Euro 128,1 milioni, in crescita del 7,6% rispetto ai Euro 119,1 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. Sebbene infatti le misure restrittive imposte dalle autorità abbiano influenzato negativamente anche fatturato e traffico dei punti vendita affiliati, le caratteristiche distintive di tali negozi - di dimensione medio-piccola e focalizzati sul servizio di prossimità - hanno consentito una significativa resilienza del business, che è andato normalizzandosi con l'avvio della cosiddetta "Fase 2" consentendo il totale recupero dei mancati ricavi del primo trimestre.

Il canale *B2B* (4,7% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in

occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione, (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 50,7 milioni, in calo del 5,9% rispetto ai Euro 53,9 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio, in leggero peggioramento rispetto alla dinamica del primo trimestre. Si conferma quindi l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni. Per sua natura, il canale ha risentito solo marginalmente degli effetti della pandemia.

Infine, il canale *Travel* (0,8% dei ricavi totali) - composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane - ha registrato un decremento del 51,3% e vendite pari a Euro 9,0 milioni. La *performance* ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti.

5.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%	Δ	%
<i>Grey</i>	532,9	49,4%	502,4	47,4%	30,5	6,1%
<i>White</i>	307,3	28,5%	306,3	28,9%	1,1	0,4%
<i>Brown</i>	141,9	13,1%	158,4	14,9%	(16,5)	(10,4%)
Altri prodotti	49,7	4,6%	44,2	4,2%	5,4	12,2%
Servizi	47,3	4,4%	48,2	4,6%	(1,0)	(2,0%)
Totale ricavi consolidati per categoria	1.079,0	100,0%	1.059,5	100,0%	19,5	1,8%

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti - in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (49,4% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 532,9 milioni, in aumento del 6,1% rispetto ai Euro 502,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente grazie al perdurare dei positivi trend d'acquisto legati a *smart working*, *e-learning* e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale sperimentato nel periodo.

La categoria *White* (28,5% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 307,3 milioni, in crescita dello 0,4% rispetto ai Euro 306,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel secondo trimestre la categoria è cresciuta a doppia cifra grazie ai positivi risultati dei prodotti legati alla cura della casa.

La categoria *Brown* (13,1% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 141,9 milioni, -10,4% rispetto al livello di Euro 158,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La *performance* del secondo trimestre, pur in miglioramento, non ha del tutto compensato la debolezza registrata nella prima parte dell'anno anche alla luce della cancellazione di eventi sportivi imposta dal Covid-19.

La categoria Altri prodotti (4,6% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette - ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 49,7 milioni (+12,2%). Il segmento *entertainment*, comprendente console e videogiochi, ha trainato le vendite in una fase caratterizzata dalla ricerca del massimo *comfort* casalingo. Forte anche il fatturato generato dai prodotti di mobilità elettrica, alla luce degli incentivi e delle regole di distanziamento sociale imposte.

La categoria Servizi (4,4% dei ricavi totali) ha osservato una flessione del 2,0% a Euro 47,3 milioni: il positivo andamento del secondo trimestre non ha del tutto controbilanciato i fenomeni registrati nei primi tre mesi dell'esercizio.

5.2 Redditività operativa consolidata²¹

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione sull'andamento della Gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso del periodo. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

²¹ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "*Consolidated Adjusted Free Cash Flow*" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al						Variazioni	
	31 agosto 2020			31 agosto 2019			Δ	%
	Valori adjusted	% Rettifiche		Valori adjusted	% Rettifiche			
Ricavi	1.079,0			1.059,5			19,5	1,8%
Ricavi delle vendite	1.079,0			1.059,5			19,5	1,8%
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(848,5)	(78,6%)	0,0	(826,2)	(78,0%)	0,0	(22,3)	2,7%
Costi di Marketing	(19,1)	(1,8%)	0,2	(25,8)	(2,4%)	1,3	6,7	(25,9%)
Costi di Logistica	(37,7)	(3,5%)	0,1	(30,7)	(2,9%)	0,9	(7,0)	22,9%
Altri costi	(28,1)	(2,6%)	5,5	(36,9)	(3,5%)	1,7	8,8	(23,8%)
Costi del Personale	(75,3)	(7,0%)	0,2	(90,4)	(8,5%)	0,7	15,0	(16,6%)
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(3,5)	(0,3%)	0,0	(2,8)	(0,3%)	(0,1)	(0,7)	24,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	1,7	0,2%	1,7	3,9	0,4%	3,9	(2,3)	(57,5%)
Consolidated Adjusted EBITDA²²	68,5	6,3%	7,7	50,7	4,8%	8,6	17,7	34,9%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(46,0)	(4,3%)	-	(44,4)	(4,2%)	0,3	(1,6)	3,5%
Consolidated Adjusted EBIT	22,5	2,1%	7,7	6,3	0,6%	8,9	16,2	256,0%

Il Consolidated Adjusted EBIT nel corso del semestre è incrementato di Euro 16,2 milioni, attestandosi a Euro 22,5 milioni (Euro 6,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). L'Adjusted EBIT margin si è attestato a 2,1%.

Le azioni adottate dal management²³, unitamente alla crescita dei volumi di vendita, hanno consentito un forte recupero di marginalità nel secondo trimestre, tale da più che compensare gli effetti del Covid-19 registrati nel primo.

L'EBIT Adjusted è in sensibile miglioramento, anche grazie ad interventi non ripetibili sulla base costi che hanno seguito l'evoluzione del fatturato del primo trimestre. Va inoltre sottolineato che la redditività del primo semestre dell'esercizio non è particolarmente significativa per via della stagionalità del settore, che concentra vendite e profitti nella seconda parte dell'anno.

Nel corso del periodo i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono in aumento di Euro 22,3 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 78,6% (78,0% nel corrispondente periodo del precedente esercizio), il margine lordo ha risentito del diverso mix di canale e categoria indotto

²² Il Consolidated Adjusted EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

²³ Cfr. Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020.

dal contesto emergenziale, che ha determinato un differente comportamento di acquisto rispetto a quello dello stesso periodo del precedente esercizio.

I costi di Marketing subiscono un decremento del 25,9% rispetto al 31 agosto 2019. Il decremento è principalmente imputabile alla scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla *digital consumption*, effettuando un progressivo taglio della carta e della distribuzione dei volantini e reinvestendo parzialmente il risparmio così ottenuto per rafforzare la visibilità della sua versione digitale. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 1,8% al 31 agosto 2020 (2,4% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 7,0 milioni. L'andamento è principalmente imputabile al boom delle vendite *online* rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini online, anche per effetto dell'incremento registrato nelle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita. L'incidenza sui ricavi consolidati si è incrementata, pari al 3,5% al 31 agosto 2020 (2,9% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La voce Altri costi cala di Euro 8,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, decrementa anche l'incidenza sui ricavi consolidati, pari al 2,6% al 31 agosto 2020 (3,5% al 31 agosto 2019). L'andamento è principalmente imputabile all'applicazione dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 12 ottobre 2020. L'espedito pratico relativo alle concessioni "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Le suddette concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale pari ad Euro 8,6 milioni, sono state contabilizzate come canoni variabili positivi con impatto a conto economico. Calano nel periodo anche i costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguenti alla ridotta operatività dei negozi nel primo trimestre dell'anno, compensato dall'incremento del costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, Paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato nel canale *online*.

I costi del personale registrano una diminuzione di Euro 15,0 milioni da ricondurre all'effetto delle azioni avviate dal management per mitigare gli impatti dell'epidemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, dallo smaltimento ferie e permessi, dal mancato rinnovo dei contratti a termine scaduti e dalla riduzione spontanea dei compensi del management. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta al 7,0% al 31 agosto 2020 (8,5% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 0,7 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è in linea, pari allo 0,3% al 31 agosto 2020 e nel corrispondente periodo del precedente esercizio. La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti, etc., l'aumento è imputabile alla rilevazione di costi relativi a crediti ritenuti non recuperabili e al venir meno di alcune contribuzioni una tantum ricevute dai fornitori nel primo semestre del precedente esercizio.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 46,0 milioni (Euro 44,4 milioni nel periodo chiuso al 31 agosto 2019). L'incremento è principalmente imputabile alla

svalutazione di alcuni asset materiali presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede centrale. Le rettifiche relative al precedente esercizio, pari a Euro 0,3 milioni, si riferiscono agli ammortamenti del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione delle nuove aperture e dalle acquisizioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%	Δ	%
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i> ²⁴	22,5	2,1%	6,3	0,6%	16,2	256,0%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(6,0)	(0,6%)	(4,6)	(0,4%)	1,4	(29,2%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ²⁵	(1,7)	(0,2%)	(3,9)	(0,4%)	2,3	(57,5%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	(0,3)	(0,0%)	0,3	(100,0%)
Risultato Operativo netto	14,8	1,4%	(2,6)	(0,2%)	17,4	(677,6%)

²⁴ Vedere nota riportata nella sezione “Principali indicatori finanziari e operativi”.

²⁵ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito “Ex Unieuro”) (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (il “Cambiamento del Modello di Business”). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA aumentano di Euro 1,4 milioni rispetto al precedente periodo chiuso al 31 agosto 2019 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 5.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è decrementato di Euro 2,3 milioni rispetto al precedente periodo chiuso al 31 agosto 2019 per effetto dell'estensione del modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia sui punti vendita oggetto di acquisizione.

5.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019	Δ	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	0,1	2,8	(2,7)	(98,0%)
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita ²⁶	0,6	1,4	(0,8)	(55,8%)
Altri oneri non ricorrenti	5,3	0,5	4,9	976,9%
Totale	6,0	4,6	(1,4)	(29,2%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un incremento di Euro 1,4 milioni rispetto al corrispondente periodo chiuso al 31 agosto 2019.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 2,8 milioni nel corrispondente periodo chiuso al 31 agosto 2019). Tali costi principalmente riferiti a notai e consulenze sono connessi alla fusione tra Carini e Unieuro avente effetti civili a decorrere dal 1 settembre 2020; nello scorso esercizio la voce accoglieva principalmente i costi relativi all'operazione di acquisizione dei negozi ex-Pistone S.p.A..

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita sono pari a Euro 0,6 milioni (Euro 1,4 milioni nel corrispondente periodo chiuso al 31 agosto 2019). Tale voce - include i costi per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita - è stata influenzata dalla rarefatta attività di sviluppo della rete conseguente al lockdown.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 5,3 milioni (Euro 0,5 milioni nel corrispondente periodo chiuso al 31 agosto 2019). Questi costi sono relativi principalmente a

²⁶ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

stanziamenti per fornitori e sub-fornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte di terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido.

5.4 Risultato netto²⁷

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al						Variazioni	
	31 agosto 2020			31 agosto 2019			Δ	%
	Valori adjusted	% Rettifiche		Valori adjusted	% Rettifiche			
Consolidated Adjusted EBIT	22,5	2,1%	7,7	6,3	0,6%	8,9	16,2	256,0%
Proventi e oneri finanziari	(6,8)	(0,6%)	0,0	(6,6)	(0,6%)	0,0	(0,2)	3,6%
Imposte sul reddito ²⁸	(1,2)	(0,1%)	(0,7)	(0,7)	(0,1%)	(0,8)	(0,4)	58,2%
Risultato del Periodo consolidato Adjusted	14,5	1,3%	7,0	(1,0)	(0,1%)	8,1	15,5	(1585,4%)

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 ammontano ad Euro 6,8 milioni (Euro 6,6 milioni nel precedente periodo chiuso al 31 agosto 2019). La voce accoglie principalmente gli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16. La variazione del periodo è principalmente imputabile ai costi di attualizzazione dei debiti per acquisto di ramo di azienda e dei debiti verso gli amministratori e dipendenti relativi al Long Term Incentive Plan.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di *business* nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 ammontano a negativi Euro 1,2 milioni (Euro 0,7 milioni negativi nel corrispondente periodo del precedente esercizio chiuso al 31 agosto 2019). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2020 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 353,6 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

Il Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 14,5 milioni (era negativo per Euro 1,0 milione nel corrispondente periodo del precedente esercizio chiuso al 31 agosto 2019): il positivo

²⁷ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "*Consolidated Adjusted Free Cash Flow*" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

²⁸ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% sia al 31 agosto 2020 che al 31 agosto 2019 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

andamento è riconducibile all'incremento dell'EBIT *Adjusted*, solo parzialmente compensato dall'incremento degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted* e Risultato del Periodo Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%	Δ	%
Risultato del Periodo consolidato Adjusted	14,5	1,3%	(1,0)	(0,1%)	15,5	(1585,4%)
Oneri/Proventi non ricorrenti	(6,0)	(0,6%)	(4,6)	(0,4%)	1,4	(29,2%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(1,7)	(0,2%)	(3,9)	(0,4%)	2,3	(57,5%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	0,0%	(0,3)	0,0%	0,3	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	-	0,0%	(0,0)	0,0%	0,0	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	0,7	0,1%	0,8	0,1%	(0,1)	(13,8%)
Risultato del Periodo consolidato	7,5	0,7%	(9,1)	(0,9%)	16,6	(182,5%)

5.5 Flussi di cassa

5.5.1 Consolidated Adjusted Free Cash Flow ²⁹⁻³⁰

Il *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019	Δ	%
Risultato Operativo Lordo Consolidato	60,8	42,2	18,6	44,2%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ³¹	13,7	(23,1)	36,9	(159,3%)
Imposte Pagate	(0,9)	0,0	(0,9)	(100,0%)
Interessi	(6,1)	(6,3)	0,2	(2,8%)
Altre variazioni	0,2	0,3	(0,1)	(31,7%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa³²	67,7	13,0	54,7	420,0%
Investimenti ³³	(12,9)	(13,9)	0,9	(6,8%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8,3)	(11,0)	2,7	(24,7%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	8,3	14,5	(6,1)	(42,4%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	6,0	5,0	(1,1)	(21,4%)
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	(5,7)	(0,4)	(5,2)	1,269,0%
Altri flussi di cassa non ricorrenti	1,1	(1,5)	2,6	(170,6%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ³⁴	(0,0)	(0,4)	0,4	(92,3%)
<i>Leasing IFRS 16³⁵</i>	(27,7)	(27,9)	0,2	(0,6%)
<i>Consolidated Adjusted free cash flow</i>	28,5	(22,7)	51,1	(225,5%)

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa, nonostante la stagionalità del settore comporti di norma un assorbimento di liquidità nel primo semestre è

²⁹ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

³⁰ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "*Consolidated Adjusted Free Cash Flow*" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

³¹ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

³² La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

³³ La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

positivo per Euro 67,7 milioni (positivo per Euro 13,0 milioni al 31 agosto 2019). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo e all'attenta gestione del circolante, merito anche delle azioni non ripetibili adottate dal management per fronteggiare l'epidemia.

Gli investimenti pagati ammontano a Euro 12,9 milioni (Euro 13,9 milioni al 31 agosto 2019), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura, digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la piattaforma *online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 8,3 milioni nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 (Euro 11,0 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni e Monclick. Tali investimenti sono qualificati come di natura non ricorrente e pertanto rettificati nella determinazione dell'indicatore Consolidated Adjusted Free Cash Flow. La rettifica per investimenti non ricorrenti include inoltre eventuali investimenti pagati nel periodo e sostenuti per l'allestimento dei punti vendita acquisiti.

Gli oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 6,0 milioni nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 (Euro 5,0 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), di questi Euro 5,7 milioni non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria alla chiusura del semestre.

Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 1,1 milioni, fanno riferimento a rettifiche per componenti non ricorrenti effettuate nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 che hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo. Al 31 agosto 2019 la voce accoglieva il rimborso assicurativo per danni diretti ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo, risalente al febbraio 2017.

³⁴ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 31 agosto 2020 che al 31 agosto 2019, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

³⁵ La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 e nel periodo chiuso al 31 agosto 2019:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019	Δ	%
Risultato Operativo	60,8	42,2	18,6	44,2%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	13,7	(23,1)	36,9	(159,3%)
Imposte Pagate	(0,9)	0,0	(0,9)	(100,0%)
Interessi Pagati	(6,1)	(6,3)	0,2	(2,8%)
Altre variazioni	0,2	0,3	(0,1)	(31,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	67,7	13,0	54,7	420,0%
Investimenti	(12,9)	(13,9)	0,9	(6,8%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(8,3)	(11,0)	2,7	(24,7%)
Distribuzione dividendi	-	(21,4)	21,4	(100,0%)
Debiti acquisizione rami di azienda	8,3	(8,2)	16,5	(201,4%)
Leasing IFRS 16 ³⁶	(27,7)	(27,9)	0,2	(0,6%)
Altre variazioni	(0,5)	(0,6)	0,1	(9,8%)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	26,5	(69,9)	96,5	(137,9%)

³⁶ La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.

6. Situazione Patrimoniale e Finanziaria³⁷

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Crediti Commerciali	77,6	51,3
Rimanenze	332,2	369,8
Debiti Commerciali	(466,8)	(479,6)
Capitale circolante operativo netto	(57,0)	(58,5)
Altre poste del capitale circolante	(208,4)	(200,2)
Capitale circolante netto	(265,4)	(258,7)
Attività per diritto d'uso	457,3	478,3
Attività e (Passività) non correnti	312,7	324,6
Capitale investito netto	504,6	544,2
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17	56,1	29,6
Leasing IFRS 16	(456,6)	(477,6)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(400,5)	(448,0)
Patrimonio Netto	(104,2)	(96,2)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(504,6)	(544,2)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 31 agosto 2020 è negativo per Euro 57,0 milioni (negativo per Euro 58,5 milioni al 28 febbraio 2019). L'andamento del periodo è influenzato dalle azioni messe in atto in risposta all'emergenza Covid-19 che hanno visto un'attenta gestione delle rimanenze e una progressiva normalizzazione dei livelli di debito verso fornitori in seguito alla ripresa di normali livelli di acquisto. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un incremento dei crediti verso la pubblica amministrazione per effetto dell'aumento dei volumi e dei crediti verso le società di credito al consumo e crediti relativi a transazione web in seguito ad effetti di calendario.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 504,6 milioni al 31 agosto 2020, in riduzione per Euro 39,6 milioni rispetto al 29 febbraio 2020. La variazione è principalmente imputabile a: (i) decremento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 6,6 milioni e (ii) decremento dell'attivo netto non corrente per Euro 33,0 milioni. Gli investimenti al 31 agosto 2020 sono pari a Euro 6,5 milioni (Euro 13,1 milioni al 31 agosto 2020) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e costi sostenuti per l'acquisto di

³⁷ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 104,2 milioni al 31 agosto 2020 (Euro 96,2 milioni al 29 febbraio 2020), con un incremento principalmente determinato dalla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio e in minima parte dalla contabilizzazione della riserva per pagamenti basati su azioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*³⁸ riservato ad alcuni manager e dipendenti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 12. Piani di stock options.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020	Δ	%
(A) Cassa	140,2	96,7	43,5	45,0%
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0%
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	140,2	96,7	43,5	45,0%
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0	0,0	0,0%
(E) Crediti finanziari correnti	0,0	0,0	0,0	0,0%
(F) Debiti bancari correnti	(10,1)	(0,0)	(10,2)	196.150,0%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,5)	(9,5)	(0,0)	0,2%
(H) Altri debiti finanziari correnti	(68,4)	(68,0)	(0,4)	0,7%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(88,1)	(77,5)	(10,6)	13,6%
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(88,1)	(77,5)	(10,6)	13,6%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	52,1	19,3	32,8	170,1%
(K) Debiti bancari non correnti	(43,9)	(31,6)	(12,2)	38,6%
(L) Obbligazioni emesse	0,0	0,0	0,0	
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(408,7)	(435,6)	26,9	(6,2%)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(452,6)	(467,2)	14,7	(3,1%)
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(452,6)	(467,2)	14,7	(3,1%)
(O) (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta(J)+(N)	(400,5)	(448,0)	47,6	(10,6%)

³⁸ In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex - IAS 17 al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(400,5)	(448,0)	47,6	(10,6%)
Crediti finanziari correnti	(1,4)	(1,4)	(0,0)	0,8%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	(8,2)	(8,9)	0,7	(8,2%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	55,9	57,1	(1,2)	(2,1%)
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	410,3	430,9	(20,6)	(4,8%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17	56,1	29,6	26,5	89,6%

La Cassa netta - IAS 17 si è incrementata di Euro 26,5 milioni rispetto al 29 febbraio 2020 generando una situazione di cassa positiva per Euro 56,1 milioni al 31 agosto 2020.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 40,7 milioni e (ii) investimenti per Euro 12,9 milioni riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica.

L'indebitamento finanziario al 31 agosto 2020 riflette le misure messe in atto a fronte del Covid-19 per preservare e rafforzare la solidità del Gruppo tra cui, negoziazioni con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare i flussi di cassa derivanti dal capitale circolante operativo del Gruppo e la mancata erogazione del dividendo in deroga alla politica dei dividendi attualmente in essere.

7. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 31 agosto 2020³⁹:

		31 Agosto 2020 (Ex -AS 17)		31 Agosto 2020 (IFRS 16)
<u>EBITDA ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> riduzione dei costi operativi (canoni di locazione pagati su negozi, sedi, magazzini e autovetture), al netto dei proventi derivanti dai contratti di sublocazione dei negozi 	35,1	+33,4	68,5
<u>EBIT ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso 	19,6	+2,9	22,5
<u>PROFIT BEFORE TAXES ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli oneri finanziari per interessi connessi alle passività per diritti d'uso 	17,6	(1,9)	15,7
<u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione delle passività per diritti d'uso (altri debiti finanziari correnti e non correnti), al netto dei crediti finanziari non correnti relativi ai contratti di sublocazione 	56,1	(456,6)	(400,5)

³⁹ In milioni di Euro.

8. Epidemia Coronavirus

L'epidemia di Coronavirus (o "Covid-19") ha avuto il suo primo epicentro a Wuhan, in Cina, ed è stata segnalata per la prima volta dalle autorità nazionali cinesi all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") il 30 dicembre 2019. In data 30 gennaio 2020, l'OMS ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza sanitaria globale e le misure adottate da molti governi nazionali sono seguite a questo annuncio.

Nella seconda metà di febbraio 2020, i primi sporadici casi conclamati di Covid-19 in Italia hanno dato inizio ad una seconda fase dell'epidemia, con una rapida *escalation* della sua diffusione in ambito europeo.

L'OMS ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha assunto la connotazione di pandemia riscontrando la crescente diffusione del virus in Europa, la rapida ascesa negli Stati Uniti, nonché il diffondersi dei primi focolai in America Latina e Africa.

Per contenere gli effetti del contagio le Autorità italiane hanno adottato delle misure di contenimento sempre più stringenti, prima a livello locale e poi nazionale. Per il Gruppo, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato fin dall'inizio dell'emergenza la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte.

A partire dalla fine di febbraio 2020 la Società ha dotato il personale di sede di strumenti IT idonei al lavoro da remoto e successivamente raccomandato a tutto il personale di sede l'adozione di tale modalità di lavoro.

In data 14 marzo 2020, Unieuro in ossequio all'esigenza di proteggere la salute di clienti e dei propri collaboratori, ha comunicato la chiusura dell'intera rete di negozi diretti.

A partire dal 30 marzo 2020 la Società ha avviato la riapertura di un numero significativo di punti vendita diretti al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche.

Parallelamente, Unieuro ha adottato una serie di misure per proteggere, oltre clienti e dipendenti, anche la solidità e la redditività aziendale, agendo in particolare sulle seguenti aree:

Ricavi

Gli interventi hanno riguardato principalmente il potenziamento del canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici. Il traffico in store è infatti calato drasticamente per via delle limitazioni alla circolazione delle persone e delle norme sul distanziamento sociale, che hanno penalizzato soprattutto i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali.

La strategia di Unieuro, da sempre orientata alla prossimità al cliente e non focalizzata su specifici format di negozio, ha consentito di limitare l'impatto di questi macrotrend e ha contribuito al lento ma costante miglioramento dei ricavi del Canale Retail. Per contro, l'e-commerce ha tratto grande

beneficio dalla situazione, consentendo agli operatori che si erano posizionati per tempo sul canale digitale di compensare almeno parzialmente il calo del fatturato nei negozi fisici.

Struttura dei costi

Costo del personale: nell'immediato sono state avviate delle azioni volte allo smaltimento ferie e permessi pregressi. Successivamente all'attivazione delle misure messe in atto dal Governo è stata avviata la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. L'intero Management aziendale ha inoltre rinunciato ad una parte della propria retribuzione come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

Canoni di locazione: grazie al fruttuoso dialogo con i proprietari dei negozi, l'impatto economico e finanziario delle locazioni è stato attutito per compensare i minori ricavi realizzati durante il periodo di lockdown.

Costi operativi: gli acquisti di beni e servizi non ritenuti strettamente necessari sono stati ridotti al minimo, tanto a livello dei punti vendita, quanto a livello corporate.

Investimenti e acquisizioni

Le attività di investimento dilazionabili, con particolare riferimento a quelle relative alla rete di negozi, sono state temporaneamente sospese e riprogrammate.

Situazione finanziaria

Sono state attuate misure atte a preservare e rafforzare la solidità dell'azienda, tra cui delle negoziazioni con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare i flussi di cassa derivanti dal capitale circolante operativo del Gruppo e la mancata erogazione del dividendo in deroga alla politica dei dividendi attualmente in essere.

A partire dal mese di maggio, con la fine del lockdown e con il consolidarsi di trend di consumo favorevoli alle categorie merceologiche gestite da Unieuro, il Gruppo ha assistito ad un inaspettato recupero di ricavi e redditività. Mese dopo mese, il traffico nei negozi diretti (ad esclusione del canale Travel) è andato aumentando fino a ritornare ai livelli del corrispondente periodo 2019, mentre il trend di crescita del canale Online - pur calante - ha continuato a risentire del boom dei mesi precedenti.

In un tale contesto, già con la chiusura del primo semestre Unieuro ha recuperato integralmente i minori ricavi registrati nei mesi più difficili dell'epidemia, con una marginalità e una generazione di cassa particolarmente forti anche grazie alle azioni manageriali intraprese nel frattempo e dagli effetti talvolta irripetibili.

A partire dal mese di ottobre, dopo un'estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti

restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L'ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, in data 4 novembre, ad emanare un decreto che ha imposto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone, valide dal 6 novembre al 3 dicembre 2020.

Relativamente alla distribuzione al dettaglio di elettronica di consumo ed elettrodomestici, considerata attività essenziale, il decreto prevede la chiusura di tutti i punti vendita all'interno di centri commerciali su tutto il territorio nazionale ma limitatamente alle giornate festive e prefestive.

Alla data della presente Relazione, la situazione dei canali di vendita è pertanto la seguente:

- Canale Retail: nei giorni feriali i negozi diretti sono pienamente operativi e ben performanti. Nei fine settimana e nei giorni festivi e prefestivi, circa il 50% di essi rimarrà chiusa fino al 3 dicembre, in ossequio al decreto governativo;
- Canale Online: la piattaforma digitale unieuro.it e il sito monclick.it continuano a registrare un'elevata crescita del volume di ordini, sebbene inferiore ai picchi del tutto eccezionali raggiunti durante il lockdown.
- Canale Indiretto: grazie alla favorevole localizzazione nei centri cittadini, i punti vendita affiliati non sono particolarmente toccati dalle restrizioni in vigore e la stragrande maggioranza di essi continua ad operare con regolarità, sovraperformando il mercato.
- Canale B2B: l'attività prosegue regolarmente, non risultando particolarmente interessata dalle dinamiche sanitarie in atto.
- Canale Travel: i negozi situati negli aeroporti sono in assoluto i più colpiti dall'emergenza, risentendo del crollo del traffico aereo iniziato con la diffusione del virus e tuttora in corso.

Pur con il riacutizzarsi dell'emergenza e l'introduzione da parte delle Autorità di nuove misure di contenimento, la gestione operativa del Gruppo è assicurata soprattutto grazie: (i) all'implementazione di misure per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti nelle sedi logistiche e nei negozi, ed in particolare a ciascuno dei dipendenti viene misurata la temperatura all'inizio del turno di lavoro e vengono consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a svolgere in sicurezza le proprie mansioni, in particolare mascherine, guanti monouso e gel igienizzante. Unieuro ha peraltro sottoscritto una polizza sanitaria che tutela tutti i 5.000 dipendenti in caso di infezione da Covid-19 e ha garantito agli stessi il rimborso del vaccino antinfluenzale, come misura per prevenire la diffusione del Covid stesso (ii) all'adozione di procedure idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio per la clientela, in particolare gli ingressi nei punti vendita sono contingentati con rigore e il numero di clienti in negozio non può superare il numero di addetti, sono state inoltre adottate misure sanitarie ferree, tra cui la pulizia approfondita e quotidiana degli ambienti e il rispetto delle distanze di sicurezza tra le persone e (iii) l'introduzione della modalità di lavoro agile (*smart working*) per i dipendenti degli uffici che, grazie agli investimenti in digitalizzazione, consente di lavorare da remoto a parità di livelli di efficienza ed efficacia.

Con l'avvio della stagione di picco, rappresentata dal Black Friday prima e dalle festività natalizie poi, il management di Unieuro mantiene un approccio molto prudente, alla luce del potenziale impatto negativo dei nuovi lockdown nel periodo commercialmente più importante dell'esercizio. Impatto che si ritiene almeno in parte potenzialmente compensato (i) dal continuo interesse da parte dei consumatori per i prodotti commercializzati dal Gruppo, che abilitano il lavoro e lo studio

da remoto, la comunicazione tra le persone, nonché il benessere casalingo; (ii) dalla molteplicità dei canali di vendita tramite i quali il Gruppo opera, che consente di compensare gli impatti dei lockdown su alcuni di essi e (iii) dai servizi omnicanale lanciati da Unieuro nel corso dell'estate, con l'obiettivo di rendere più sicuro e rapido il processo d'acquisto in negozio in questo complesso momento storico.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle previsioni per l'esercizio 2020/2021 aggiornato alla luce delle previsioni sui trend futuri, migliorative rispetto alle ipotesi assunte per la verifica della recuperabilità dei propri assets compresi gli avviamenti, effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020, non identificando indicatori di possibili perdite di valore e pertanto non rendendo necessario l'aggiornamento dell'impairment test svolto al 29 febbraio 2020.

Nell'impossibilità di stimare l'impatto di una situazione in continuo divenire sul prosieguo dell'esercizio, Unieuro ribadisce comunque la bontà della propria strategia, che le permetterà di continuare ad incrementare la propria base clienti, promuovendo ed incentivando servizi complementari e aumentando la quota di mercato a danno dei competitor.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo inoltre un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 31 agosto 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(47)	(216)	(2.149)	(2.412)	222.798	(1,1%)
Totale	-	(47)	(216)	(2.149)	(2.412)		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)	221.428	(1,1%)
Totale	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2020</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(81)	(47)	(271)	-	(399)	(901.569)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(2.791)	(2.791)	(75.509)	3,7%
Totale	(81)	(47)	(271)	(2.791)	(3.190)		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2019)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 31 agosto 2019							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(193)	(49)	(283)	-	(525)	(954.899)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	(2.499)	(2.499)	(91.079)	2,7%
Totale	(193)	(49)	(283)	(2.499)	(3.024)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- Rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 31 agosto 2020	Esercizio chiuso al 31 agosto 2019
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco
Chief Commercial Officer- Gabriele Gennai	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda). Si segnala che la variazione intervenuta nei compensi e nei flussi è influenzata da una diversa tempistica di pagamento e dall'effetto combinati di: (i) nomina, a far data dal 1° marzo 2020 del nuovo Chief Commercial Officer e (ii) rinuncia ad una parte della propria retribuzione in risposta all'emergenza Covid-19 come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

Tipologia	Parti correlate					Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
Esercizio dal 1° marzo 2020 al 31 agosto 2020								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(145)	-	(65)	(194)	(2.787)	(3.127)	67.682	(4,6%)
Totale	(145)	-	(65)	(194)	(2.787)			
Esercizio dal 1° marzo 2019 al 31 agosto 2019								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(193)		(102)	(401)	(885)	(1.581)	13.016	(12,1%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(7.233)				(7.233)	(561)	1.289,3%
Totale	(193)	(7.233)	(102)	(401)	(85)			

10. Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "*Long Term Incentive Plan*" o "*LTIP*") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale (29 febbraio 2020) si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2020 risulta pari ad Euro 0,3 milioni.

Il numero delle opzioni in circolazione al 31 agosto 2020 è il seguente:

	Numero di opzioni 31 agosto 2020
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	8.605
Nr opzioni non assegnate	10.760
Nr opzioni esercitate	-
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che verrà sottoposto nel mese di dicembre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo.

In particolare, a un massimo di 45 soggetti, con riferimento al primo ciclo, non ancora individuati nominativamente, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

L'individuazione dei beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione di volta in volta degli Amministratori eventualmente inclusi fra i beneficiari, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione coperta nell'ambito della Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore. L'indicazione nominativa dei beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e nei termini indicati all'art. 84-bis, comma 5 del Regolamento Emittenti.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

11. Azioni proprie di Unieuro

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie, neanche per interposta persona.

12. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Le informazioni relative ai principali rischi e incertezze sono presentate rispettivamente nella nota 3 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato a cui si rimanda.

14. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

15. Eventi significativi del periodo e successivi alla chiusura del periodo

Fatti di rilievo del periodo

La chiusura temporanea della rete di vendita

Il 14 marzo, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha chiuso al pubblico l'intera rete di negozi diretti al fine di proteggere la salute di clienti e collaboratori, sebbene non sussistessero obblighi normativi in tal senso.

Il successivo 30 marzo, nell'ambito di un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, la Società ha avviato la riapertura di un numero variabile ma significativo di punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

La copertura assicurativa

Il 20 marzo Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i 5.000 dipendenti del gruppo, che ha previsto un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali

In data 30 marzo, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti e direttori di funzione.

La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo

Il 2 aprile, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani della Lombardia. L'iniziativa ha

testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.

L'Assemblea degli Azionisti

Il 12 giugno, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e sede straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2020; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria, e quindi di non distribuire dividendi relativamente all'esercizio 2019/20; approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ed espresso voto favorevole sulla seconda; confermato i tre amministratori precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente Stefano Meloni; modificato lo Statuto sociale al fine di recepire la nuova normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Il riavvio dell'espansione della rete

L'11 giugno, l'inaugurazione del nuovo punto vendita di Milano Portello ha simbolicamente segnato la ripartenza del piano di espansione della rete di Unieuro, dopo aver superato la fase acuta dell'emergenza Covid. Così come i tre shop-in-shop diretti negli ipermercati Spazio Conad di Curno (Bergamo), Padova e Merate (Lecco), aperti nei mesi precedenti, il nuovo negozio milanese sottolinea la volontà di Unieuro di puntare sul segmento della Grande Distribuzione Organizzata: la location, adiacente all'Iper, La grande i di Piazza Portello, rientra infatti a tutti gli effetti nella partnership siglata a inizio 2019 con Finiper.

I nuovi servizi in chiave omnicanale

In risposta alle nuove esigenze di sicurezza della clientela dettate dal contesto post-Covid, il 19 giugno Unieuro ha avviato un vasto e innovativo progetto omnicanale volto a ripensare la customer experience dei clienti, con l'obiettivo di supportare il drive-to-store sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale e-commerce. La prima fase del progetto ha previsto il rilascio di due formule di servizio, "aTUpertU" e "CIAOfila", pensate per razionalizzare i flussi di clientela in negozio. Il progetto è stato successivamente potenziato attraverso il lancio di "AUTOritiro", un nuovo servizio volto a consentire al cliente il ritiro dei propri acquisti online presso il punto vendita, senza scendere dal veicolo.

L'incorporazione di Carini Retail

Il 5 agosto, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata Carini Retail S.r.l. nella controllante Unieuro S.p.A.. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

La partnership con Unicredit

Il 16 settembre, Unieuro e Unicredit hanno reso noto l'avvio di una partnership finalizzata a rafforzare il programma di welfare aziendale della banca, a beneficio dei suoi oltre 38.000 dipendenti italiani che possono così avvalersi di forti sconti sui prodotti tecnologici commercializzati da Unieuro, con specifico focus sulle esigenze di smart working, adeguamento tecnologico della casa e mobilità sostenibile. Unieuro ha così la possibilità di accedere a una clientela di valore, generando traffico nei negozi e rafforzando l'importante canale del B2B2C, presidiato tramite Monclick.

Il rimborso del vaccino antinfluenzale

Il 21 settembre Unieuro, ha annunciato la decisione di rimborsare il costo del vaccino antinfluenzale a tutti i dipendenti che decidono spontaneamente di ricorrervi: un ulteriore concreto segnale d'attenzione alla salute dei propri dipendenti in tempi di Covid 19.

L'internalizzazione di tutti i punti vendita Unieuro by Iper

Il 2 ottobre, Unieuro ha annunciato il passaggio a gestione diretta di 16 shop-in-shop Unieuro by Iper situati all'interno di altrettanti ipermercati "Iper, La grande i", precedentemente gestiti dal Gruppo Finiper in regime di affiliazione. L'operazione - che ha fatto seguito all'internalizzazione di altri 4 shop-in-shop precedentemente affiliati e all'apertura del negozio diretto di Milano Portello - ha fatto sì che tutti i 21 punti vendita Unieuro by Iper siano oggi parte integrante della rete diretta di Unieuro, che ha così superato i 270 punti vendita. Attraverso questa operazione Unieuro ha così rafforzato ulteriormente la propria presenza nel segmento della GDO.

La nuova sede

In data 14 ottobre, Unieuro ha sottoscritto un contratto di locazione pluriennale per Palazzo Hercolani, antico edificio situato nel centro storico della città di Forlì, dove il Gruppo trasferirà la propria sede nel corso del 2021. Alla conclusione dei lavori di adeguamento e ammodernamento, anche alla luce dei grandi progetti attualmente in cantiere per rendere Unieuro all'avanguardia nello smart working, il palazzo offrirà agli oltre 250 dipendenti e agli ospiti un'esperienza di lavoro appagante, innovativa e confortevole, che faciliterà la collaborazione e la circolazione di idee e soluzioni a vantaggio dell'azienda e delle sue persone.

Lo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli

Il 19 ottobre, Unieuro e il Gruppo Partenope hanno siglato una partnership pluriennale in virtù del quale i cinque negozi del Gruppo Partenope, in precedenza operanti ad insegna di un gruppo d'acquisto concorrente, sono entrati a far parte della rete indiretta di Unieuro, adottandone il

marchio e il format in vista dell'avvio della stagione di picco 2020. L'accordo ha consentito al marchio Unieuro di sbarcare in forze nella città di Napoli, in cui era ampiamente sottorappresentato.

La recrudescenza dell'epidemia da Covid-19

A partire dal mese di ottobre, dopo un'estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L'ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, in data 4 novembre, ad emanare un decreto che ha imposto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone. Per Unieuro, le nuove norme comporteranno la chiusura di circa due terzi dei negozi diretti nei giorni festivi e prefestivi fino al 3 dicembre 2020.

La proposta di Piano di Performance Share 2020-2025

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, riunitosi il 27 ottobre, ha esaminato e approvato le linee guida e i termini essenziali del nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2020-2025" da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 17 dicembre 2020. Alla medesima Assemblea verranno inoltre sottoposte la proposta di delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano e la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano medesimo.

La scadenza del contratto di Liquidity Provider

In data 28 ottobre Unieuro ha comunicato la scadenza e la decisione di non rinnovare il contratto di Liquidity Provider conferito a Intermonte SIM in data 29 ottobre 2019 relativamente alle proprie azioni ordinarie. La decisione è maturata alla luce dell'ampliamento del flottante, che ha trasformato Unieuro in una vera e propria public company, e del conseguente forte incremento dei volumi di scambio sul titolo.

16. Evoluzione prevedibile della gestione

Le informazioni relative all'evoluzione prevedibile della gestione sono presentate nella nota 8 "Epidemia Coronavirus" a cui si rimanda.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31 AGOSTO 2020

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.761	84.696
Avviamento	5.2	195.238	195.238
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	26.804	27.247
Attività per diritto d'uso	5.4	457.289	478.286
Attività per imposte differite	5.5	40.820	38.617
Altre attività non correnti	5.6	11.108	11.931
Totale attività non correnti		808.022	836.015
Rimanenze	5.7	332.154	369.788
Crediti commerciali	5.8	77.623	51.288
Attività per imposte correnti	5.9	-	-
Altre attività correnti	5.6	18.916	25.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	140.212	96.712
Totale attività correnti		568.905	543.143
Totale attività		1.376.927	1.379.158
Capitale sociale	5.11	4.000	4.000
Riserve	5.11	74.667	38.316
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	25.485	53.842
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	-
Totale patrimonio netto		104.152	96.158
Passività finanziarie	5.12	43.858	31.643
Benefici ai dipendenti	5.13	11.770	11.988
Altre passività finanziarie	5.14	416.933	444.532
Fondi	5.15	14.382	8.679
Passività per imposte differite	5.5	3.664	3.463
Altre passività non correnti	5.16	26	26
Totale passività non correnti		490.633	500.331
Passività finanziarie	5.12	19.639	9.520
Altre passività finanziarie	5.14	69.879	69.419
Debiti commerciali	5.17	466.771	479.608
Passività per imposte correnti	5.9	1.733	1.449
Fondi	5.15	1.322	1.245
Altre passività correnti	5.16	222.798	221.428
Totale passività correnti		782.142	782.669
Totale patrimonio netto e passività		1.376.927	1.379.158

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2020	31 agosto 2019
Ricavi	5.18	1.079.018	1.059.536
Altri proventi	5.19	381	840
TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.079.399	1.060.376
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(901.569)	(954.899)
Costi del personale	5.21	(75.509)	(91.079)
Variazione delle rimanenze	5.7	(37.635)	31.362
Altri costi e oneri operativi	5.22	(3.889)	(3.601)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		60.797	42.159
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(45.979)	(44.724)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		14.818	(2.565)
Proventi finanziari	5.24	37	53
Oneri finanziari	5.24	(6.826)	(6.635)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.029	(9.147)
Imposte sul reddito	5.25	(507)	32
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		7.522	(9.115)
Utile/(perdita) del periodo del gruppo	5.11	7.522	(9.115)
Utile/(perdita) del periodo di terzi	5.11	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26	0,38	(0,46)
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26	0,38	(0,46)

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al		
	Note	31 agosto 2020	31 agosto 2019
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO CONSOLIDATO		7.522	(9.115)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	144	(316)
Imposte sul reddito		(34)	76
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo consolidato	5.11	110	(240)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	226	(868)
Imposte sul reddito		(60)	243
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo consolidato	5.11	166	(625)
Totale conto economico complessivo del periodo consolidato		7.798	(9.980)

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO⁴⁰

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2020	31 agosto 2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato del periodo consolidato	5.11	7.522	(9.115)
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	507	(32)
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	6.789	6.582
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	45.979	44.724
Altre variazioni		196	287
		60.993	42.446
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	37.634	(31.362)
- Crediti Commerciali	5.8	(26.335)	(10.917)
- Debiti Commerciali	5.17	(6.378)	9.097
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	8.817	10.033
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		13.738	(23.149)
Imposte pagate	5.25	(945)	-
Interessi pagati	5.24	(6.104)	(6.280)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	67.682	13.017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(6.405)	(8.027)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(6.522)	(5.839)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	(8.318)	(11.040)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	-	10
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(21.245)	(24.896)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	21.788	21.311
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	2.969	(472)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie - Leasing IFRS 16	5.14	(27.694)	(27.873)
Distribuzione dividendi	5.11	-	(21.400)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(2.937)	(28.434)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		43.500	(40.313)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		96.712	84.488
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		43.500	(40.313)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		140.212	44.175

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

⁴⁰ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>												
Saldo al 29 febbraio 2020	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	0	96.158
Utile/(perdita) del periodo consolidato		-	-	-	-	-	-	-	7.522	7.522	-	7.522
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	110	166	-	-	276	276	-	276
Totale conto economico complessivo del periodo consolidato		-	-	-	110	166	-	-	7.522	7.798	-	7.798
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	325	-	(129)	196	-	196
Totale operazioni con i soci		-	-	35.750	-	-	325	-	(35.879)	196	-	196
Saldo al 31 agosto 2020	5.11	4.000	800	42.519	(243)	(1.405)	6.052	26.944	25.485	104.152	0	104.152

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	5.11	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) del periodo consolidato		-	-	-	-	-	-	-	(9.115)	(9.115)	-	(9.115)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(240)	(625)	-	-	-	(865)	-	(865)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		-	-	-	(240)	(625)	-	-	(9.115)	(9.980)	-	(9.980)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	1.322	-	(927)	395	-	395
Totale operazioni con i soci		-	-	6.769	-	-	1.322	-	(29.096)	(21.005)	-	(21.005)
Saldo al 31 agosto 2019	5.11	4.000	800	6.769	(555)	(1.872)	4.698	26.944	19.108	59.982	0	59.892

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019 e successivamente fusa in Unieuro S.p.A. con effetti civili a partire dal 1 settembre 2020.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro e Carini Retail S.r.l. con socio unico (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (la “Fusione”). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell’esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della incorporante Unieuro, detenendo quest’ultima l’intero capitale sociale della incorporata Carini Retail.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia

Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%⁴¹.

⁴¹ Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni ed in applicazione dello IAS 34. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al Bilancio Consolidato di Unieuro al 29 febbraio 2020. Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi al periodo intermedio di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 e dalle relative note illustrative. Nella presentazione di tali prospetti sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 (29 febbraio 2020 per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e 31 agosto 2019, per il prospetto di conto economico, per il prospetto di conto economico complessivo e per il rendiconto finanziario).

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del

Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti dell'epidemia Coronavirus si rimanda al paragrafo 8 Epidemia da Coronavirus della Relazione sull'andamento della Gestione.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (*"fair value"*).

Si rinvia alla Relazione sull'andamento della Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il Gruppo al 31 agosto 2020 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.
Carini Retail S.r.l.	10,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

Si segnala che, Unieuro e Carini hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro. Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020).

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 31 agosto 2020 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020 è sottoposto a revisione contabile limitata.

2.3 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è esposto in forma comparativa.

2.4 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Gruppo al 31 agosto 2020 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.
Carini Retail S.r.l.	10,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di

predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di impairment dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il fair value dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione Aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 del Gruppo Unieuro ai quali si rimanda.

2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Le modifiche all'IFRS 16 hanno data di efficacia 1° giugno 2020 con possibilità di adozione anticipata. In data 12 ottobre 2020 l'espedito pratico ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Le concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale e contabilizzate come canoni variabili positivi a conto economico sono pari ad Euro 8.622 migliaia.

2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'*IFRS 3 - Business Combinations*. L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'*IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions*. Tali modifiche introducono un espedito pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e relative alla riduzione dei canoni dovuti per i periodi sino al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali e i loro effetti sono contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 - Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a: (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; (iv) Annual Improvements 2018-2020. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2022.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'IFRS 4 *Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9*. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.

- In data 27 agosto 2020, lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard: (i) IFRS 9 Financial Instruments; (ii) IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement; (iii) IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; (iv) IFRS 4 Insurance Contracts; e (v) IFRS 16 Leases. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

2.8 Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo. In particolare, le vendite sono superiori nella parte finale di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio; anche i costi di acquisto delle merci da fornitori si concentrano principalmente in tale periodo. Diversamente, i costi operativi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità. L'andamento dei ricavi e la dinamica dei costi sopra descritta hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento finanziario netto, caratterizzato strutturalmente da generazione di cassa nella parte finale dell'esercizio. Pertanto, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari infrannuali non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe pertanto errato considerare gli indicatori del periodo come quota proporzionale dell'intero esercizio.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Per l'informativa riguardante i rischi da Covid-19 si rimanda al paragrafo 8 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'andamento della Gestione.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto⁴²) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 16,6% dei ricavi del Gruppo al 31 agosto 2020, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei

⁴² Il canale Indiretto, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 agosto 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	63.497	19.639	43.858	-	63.497
Altre passività finanziarie	486.812	69.879	232.625	184.308	486.812
Totale	550.309	89.518	276.483	184.308	550.309

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 29 febbraio 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	41.163	9.520	31.643	-	41.163
Altre passività finanziarie	513.951	69.419	241.957	202.575	513.951
Totale	555.114	78.939	273.600	202.575	555.114

L'andamento nel periodo risulta influenzato dalla stagionalità del business, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 31 agosto 2020 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			Valore nominale al		Fair value al	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	31-ago-20	29-feb-20	31-ago-20	29-feb-20
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	27.500	32.500	(318)	(462)

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dal Principio Contabile internazionale IFRS 9 per le operazioni di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*), vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di cash flow hedge, in qualità di componente efficace della relazione di copertura, è pari a Euro 318 migliaia (negativi) al lordo dell'effetto fiscale al 31 agosto 2020, contro un importo di Euro 462 migliaia (negativi) al lordo dell'effetto fiscale al 29 febbraio 2020.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 31 agosto 2020 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting - cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 agosto 2020			Totale
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.212	-	-	140.212
Crediti commerciali	77.623	-	-	77.623
Altre attività	30.024	-	-	30.024
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	63.497	63.497
Debiti commerciali	-	-	466.771	466.771
Altre passività	-	-	222.824	222.824
Altre passività finanziarie	-	-	486.494	486.494
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	318	-	318

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.712	-	-	96.712
Crediti commerciali	51.288	-	-	51.288
Altre attività	37.286	-	-	37.286
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività		0		0
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	41.163	41.163
Debiti commerciali	-	-	479.608	479.608
Altre passività	-	-	221.454	221.454
Altre passività finanziarie	-	-	513.488	513.488
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	463	-	463

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Ricavi	1.079.018	1.059.536
RISULTATO OPERATIVO LORDO	60.797	42.159
<i>% sui ricavi</i>	5,6%	4,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(45.979)	(44.724)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	14.818	(2.565)
Proventi finanziari	37	53
Oneri finanziari	(6.826)	(6.635)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.029	(9.147)
Imposte sul reddito	(507)	32
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.522	(9.115)

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi si incrementa al 5,6% rispetto al primo semestre dello scorso periodo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019 ⁴³	%	Δ	%
Grey	532.897	49,4%	502.440	47,4%	30.457	6,1%
White	307.341	28,5%	306.256	28,9%	1.085	0,4%
Brown	141.854	13,1%	158.359	14,9%	(16.505)	(10,4%)
Altri prodotti	49.642	4,6%	44.241	4,2%	5.401	12,2%
Servizi	47.284	4,4%	48.240	4,6%	(956)	(2,0%)
Totale ricavi per categoria	1.079.018	100,0%	1.059.536	100,0%	19.482	1,8%

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Estero	5.125	2.237
Italia	1.073.893	1.058.299
Totale	1.079.018	1.059.536

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

⁴³ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 31 agosto 2020 ed al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 agosto 2020			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	143.951	(111.035)	32.916	142.898	(106.091)	36.807
Attrezzature	24.480	(16.752)	7.728	24.335	(16.175)	8.160
Altri Beni	187.857	(155.581)	32.276	184.440	(149.680)	34.760
Immobilizzazioni in corso materiali	3.841	-	3.841	4.969	-	4.969
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	360.129	(283.368)	76.761	356.642	(271.946)	84.696

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	36.807	8.160	34.760	4.969	84.696
Incrementi	1.053	145	3.417	1.580	6.195
Decrementi	-	-	-	(2.708)	(2.708)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.944)	(577)	(5.901)	-	(11.422)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2020	32.916	7.728	32.276	3.841	76.761

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2019	39.543	7.380	36.168	1.851	84.942
Incrementi	3.126	1.386	3.978	2.069	10.559
Primo consolidamento Carini Retail	940	26	1.013	-	1.979
Decrementi	(75)	(21)	(7)	(849)	(952)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.700)	(503)	(5.432)	-	(10.635)
Decrementi Fondo Amm.to	45	21	7	-	73
Saldo al 31 agosto 2019	38.879	8.289	35.727	3.071	85.966

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 agosto 2020 la Società ha effettuato investimenti netti, per Euro 3.487 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla riduzione della superficie e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 1.902 migliaia; (ii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita all’interno degli ipermercati o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi per Euro 2.430 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria in diversi punti vendita per Euro 199 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all’esposizione di specifici marchi fornitori all’interno dei punti vendita e podi TV per Euro 74 migliaia; e (v) investimenti integrativi connessi all’*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 10 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 3.841 migliaia si riferiscono principalmente (i) ad aperture di nuovi punti vendita per Euro 320 migliaia; (ii) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 150 migliaia; (iii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 371 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all’esposizione di specifici marchi fornitori all’interno dei punti vendita per Euro 225 migliaia, e (v) investimenti integrativi connessi all’*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 514 migliaia.

La voce “Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)”, pari ad Euro 11.422 migliaia, comprende Euro 10.431 migliaia di ammortamenti ed Euro 991 migliaia di svalutazioni riferite principalmente alla svalutazione di alcuni asset presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede legale.

La voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all’integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull’ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 “Altre passività finanziarie”.

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti al netto della categoria “Immobilizzazioni in corso” e inclusivi degli asset acquisiti nel primo consolidamento di Carini Retail S.r.l. per Euro 10.437 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici (Gela, Portogruaro, Mistebianco, Savignano, Verona) o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Pistone S.p.A. per Euro 5.868 migliaia; (ii) investimenti integrativi connessi all’hub logistico con sede a Piacenza per Euro 976 migliaia; (iii) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 823 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti antifurto ed elettrico in diversi punti vendita per Euro 445 migliaia; (v) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all’esposizione di specifici marchi fornitori all’interno dei punti vendita per Euro 346 migliaia.

Si segnala che le acquisizioni dei 12 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex Pistone sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al fair value alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale fair value la Società si è basata sulle informazioni risultanti dalla perizia giurata dell’esperto redatta ai sensi dell’art. 2465 e ss. del cc. che ha stimato il valore degli asset acquisiti in Euro 1.979 migliaia. L’ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 3.071 migliaia nette all’interno della movimentazione 28 febbraio 2019-31 agosto 2019, si riferiscono principalmente (i) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 1.037 migliaia; (ii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 483 migliaia e (iii) ad aperture di nuovi punti vendita e a progetti per Euro 489 migliaia. Gli investimenti in oggetto alla data del 31 agosto 2019 non sono completati e pertanto la voce non è oggetto di ammortamento.

La voce “Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)”, pari ad Euro 10.633 migliaia, comprende Euro 10.564 migliaia di ammortamenti ed Euro 69 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

La voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, servers, computers e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all’integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull’ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 “Altre passività finanziarie”.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Avviamento	195.238	195.238
Totale Avviamento	195.238	195.238

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2019	177.965
Acquisizioni	17.273
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 29 febbraio 2020	195.238
Acquisizioni	-
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 agosto 2020	195.238

Il valore dell'avviamento è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 31 agosto 2020	Avviamento al 29 febbraio 2020
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	1.882	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Totale Avviamento	195.238	195.238

5.2.1 Impairment test

La dichiarazione di emergenza sanitaria globale da parte dell'OMS in data 30 gennaio 2020 ha determinato la necessità per il Gruppo di considerare gli effetti stimabili del Covid-19 ai fini delle valutazioni per la redazione del bilancio al 29 febbraio 2020. La Direzione aziendale in tale contesto, al fine di misurare eventuali effetti dell'epidemia in termini di recuperabilità dei propri assets, compresi gli avviamenti, ha predisposto in sede di redazione del bilancio, un test di impairment delle Cash Generating Units ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, elaborato sulla base dei flussi di cassa derivanti dal piano industriale aggiornato per effetto delle nuove previsioni 2020/2021 legate al diffondersi del Covid-19, e un'analisi di *sensitivity* sull'EBIT delle singole CGUs (Retail, Indiretto e B2B), ipotizzando una riduzione del 20% dell'EBIT per tutti gli anni del piano industriale non identificando indicatori di impairment e quindi di recuperabilità dell'avviamento. L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020⁴⁴.

Alla luce delle prescrizioni emesse dall'ESMA il 20 maggio 2020 e nell'ottica di rispondere al richiamo di attenzione di Consob n° 8/20 del 16 luglio 2020, la Direzione aziendale ha effettuato specifiche analisi - dalle quali non sono stati identificati indicatori di possibili perdite di valore, e pertanto non si è reso necessario l'aggiornamento *dell'impairment test* svolto al 29 febbraio 2020 ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Unieuro in data 6 maggio 2020. In particolare, le direzioni aziendali, hanno considerato i seguenti aspetti (i) le dinamiche del business registrate nel periodo e gli aggiornamenti delle previsioni sui trend futuri riflessi nel Budget per l'esercizio 2020/2021, che risultano migliorative rispetto alle ipotesi assunte per la verifica della recuperabilità

⁴⁴ Cfr. Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2020.

propri assets, compresi gli avviamenti effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 e (ii) la capitalizzazione di borsa di Unieuro al 31 agosto 2020 che risultava superiore al patrimonio netto del Gruppo.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo inoltre un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 agosto 2020			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	63.110	(49.072)	14.038	61.692	(46.119)	15.573
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(9.092)	4.269	13.361	(8.621)	4.740
Immobilizzazioni in corso immateriali	8.498	-	8.498	6.934	-	6.934
Totale Attività immateriali a vita utile definita	84.968	(58.164)	26.804	81.987	(54.740)	27.247

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	15.573	4.740	6.934	27.247
Incrementi	1.418	-	2.224	3.642
Decrementi	-	-	(661)	(661)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(2.953)	(471)	-	(3.424)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2020	14.038	4.269	8.497	26.804

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 29 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2019	12.819	5.735	6.558	3.200	28.312
Incrementi	3.578	-	-	2.327	5.905
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(6.558)	-	(6.558)
Decrementi	-	-	-	(2.559)	(2.559)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(2.745)	(480)	-	-	(3.225)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2019	13.652	5.255	-	2.968	21.875

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 agosto 2020, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso”, ammontano complessivamente ad Euro 2.981 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software” per Euro 1.418 migliaia.

Il Gruppo, come disposto dal principio contabile IFRS 16, ha provveduto già nell'esercizio precedente a riclassificare il Key Money facendoli rientrare nelle attività per diritto d'uso in quanto rappresentano dei costi diretti iniziali del locatario insiti nel contratto di locazione.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 1.418 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito *web* www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 2.224 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* (ERP) e di *software* già esistenti.

Relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 5.905 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software” per Euro 3.578 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 3.578 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi software e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 2.327 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software (ERP) e di software già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività per diritto d'uso”, suddiviso per categoria al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 agosto 2020			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	547.080	(91.092)	455.988	537.197	(60.308)	476.889
Autovetture	2.449	(1.148)	1.301	2.196	(799)	1.397
Totale Attività per diritto d'uso	549.529	(92.240)	457.289	539.393	(61.107)	478.286

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per diritto d'uso” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	476.889	1.397	478.286
Incrementi / (Decrementi)	9.883	253	10.136
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(30.784)	(349)	(31.133)
Saldo al 31 agosto 2020	455.988	1.301	457.289

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per diritto d'uso” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Totale
Saldo al 28 febbraio 2019	-	-	-
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	446.130	1.588	447.718
Primo consolidamento Carini Retail	33.952	-	33.952
Incrementi / (Decrementi)	7.422	369	7.791
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(30.430)	(434)	(30.864)
Saldo al 31 agosto 2019	457.074	1.523	458.597

Gli incrementi registrati nel primo semestre si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura o alla relocation di negozi retail ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019.

Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	733	3.606	2.120	4.281	415	1.813	1.295	14.263	24.354	38.617
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	222	(200)	269	(104)	-	1.607	(45)	1.749	548	2.297
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(94)	-	-	(94)	-	(94)
Saldo al 31 agosto 2020	955	3.406	2.389	4.177	321	3.420	1.250	15.918	24.902	40.820

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2019	678	2.337	907	4.281	272	1.456	2.280	12.211	22.968	35.179
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(26)	181	-	(171)	-	7	(697)	(706)	854	148
Primo consolidamento Carini Retail - Conto Economico complessivo	-	-	-	-	38	-	-	38	-	38
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	281	-	-	281	-	281
Saldo al 31 agosto 2019	652	2.518	907	4.110	591	1.463	1.583	11.824	23.822	35.646

Il saldo al 31 agosto 2020, pari ad Euro 40.820 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento e al fondo svalutazione magazzino per Euro 7.583 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.902 migliaia.

Il saldo al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 38.617 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento e al fondo svalutazione magazzino per Euro 7.887 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.354 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 29 febbraio 2020 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 353.584 migliaia mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6.338 migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	2.725	738	3.463
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	68	133	201
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2020	2.793	871	3.664

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2019	2.587	1.125	3.712
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	69	(194)	(125)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2019	2.656	931	3.587

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Attività da contratto	7.413	6.771
Risconti attivi e ratei attivi	6.574	13.324
Crediti tributari	2.517	2.896
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.441	1.430
Altre attività correnti	952	910
Anticipi a fornitori	19	24
Altre attività correnti	18.916	25.355
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	8.203	8.932
Cauzioni attive	2.378	2.373
Caparre a fornitori	521	531
Altre attività non correnti	6	95
Altre Attività non correnti	11.108	11.931
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	30.024	37.286

La voce “Crediti finanziari per leasing” pari ad Euro 9.644 migliaia (di cui la quota corrente è pari ad Euro 1.441 migliaia) accoglie la parte corrente e non corrente relativa ai contratti di *sub-leasing* in cui il gruppo agisce da locatore.

La voce “Attività da contratto” pari ad Euro 7.413 migliaia, accoglie i costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Le voci “Risconti attivi” e “Ratei attivi” pari ad Euro 6.574 migliaia, include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e noleggi di cartelli stradali che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 31 agosto 2020 e competenza economica coincidente con l’anno solare. Il calo della voce è principalmente imputabile alle assicurazioni.

I crediti tributari al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Merci	345.557	384.246
Materiali di consumo	810	640
Magazzino lordo	346.367	384.886
Fondo obsolescenza magazzino	(14.213)	(15.098)
Totale Rimanenze	332.154	369.788

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 384.886 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 346.367 migliaia al 31 agosto 2020, pari ad un decremento del 10,0% del totale delle rimanenze lorde. Il decremento è riconducibile alla nuova strategia focalizzata sull'incremento della rotazione dello stock.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 29 febbraio 2020	(15.098)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	885
Utilizzi	-
Saldo al 31 agosto 2020	(14.213)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2019	(9.779)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(2.698)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 agosto 2019	(12.477)

Il decremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 885 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 31 agosto 2020.

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Crediti commerciali verso terzi	81.064	54.426
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali lordi	81.064	54.426
Fondo Svalutazione crediti	(3.441)	(3.138)
Totale Crediti commerciali	77.623	51.288

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali *Indiretto* e *B2B*, registra un incremento di Euro 26.335 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un incremento dei crediti verso la pubblica amministrazione per effetto dell'aumento dei volumi e dei crediti verso le società di credito al consumo e crediti relativi a transazione web in seguito ad effetti di calendario.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 29 febbraio 2020	(3.138)
Accantonamenti	(361)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	58
Saldo al 31 agosto 2020	(3.441)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2019	(2.491)
Accantonamenti	(31)
Rilasci a conto economico	96
Utilizzi	19
Saldo al 31 agosto 2019	(2.407)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Le valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione anche dell'attuale Epidemia Coronavirus, ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel e Online* e in contanti, nei canali *Retail e Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti” e “Passività per imposte correnti” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

La voce “Attività imposte correnti” ha saldo pari a zero al 31 agosto 2020 ed al 29 febbraio 2020.

Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Debiti per IRAP	437	154
Debiti per IRES	255	255
Debiti per passività fiscali	1.041	1.040
Totale Passività per imposte correnti	1.733	1.449

Al 31 agosto 2020 le passività iscritte alla voce “Debiti per IRAP” e “Debiti per IRES” sono pari ad Euro 437 migliaia e Euro 255 migliaia al 31 agosto 2020, debiti pari rispettivamente ad Euro 154 migliaia e Euro 255 migliaia al 29 febbraio 2020; tali debiti sono relativi all’effetto combinato del pagamento del saldo degli acconti effettuati nel corso periodo e del saldo derivante dalla stima delle imposte, si segnala che, l’onere per le imposte sul reddito riferito al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 viene rilevato in base alla migliore stima della Direzione Aziendale dell’aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l’intero esercizio, applicandola al risultato ante imposte del periodo delle singole entità. I “Debiti per passività fiscali” pari ad Euro 1.041 migliaia si riferiscono a potenziali passività fiscali relativi ad imposte dirette.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Conti bancari	125.129	85.690
Cassa contanti	15.083	11.022
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.212	96.712

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 140.212 migliaia al 31 agosto 2020 e ad Euro 96.712 migliaia al 29 febbraio 2020.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.27 per maggiori dettagli.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2020	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	-	96.158
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	7.522	7.522	-	7.522
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	110	166	-	-	-	276	-	276
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	110	166	-	-	7.522	7.798	-	7.798
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	325	-	(129)	196	-	196
Totale operazioni con i soci		-	-	35.750	-	-	325	-	(35.879)	196	-	196
Saldo al 31 agosto 2020	5.11	4.000	800	42.519	(243)	(1.405)	6.052	26.944	25.485	104.152	-	104.152

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 104.152 migliaia al 31 agosto 2020 (pari a Euro 96.158 migliaia al 29 febbraio 2020), è aumentato nel corso dell’esercizio per l’effetto combinato: (i) della rilevazione dell’utile del periodo consolidato per Euro 7.522 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 276 migliaia e (ii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 196 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 31 agosto 2020 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del

periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile;

- la riserva straordinaria pari a Euro 42.519 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 12 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 243 migliaia al 31 agosto 2020 (negativa per Euro 353 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.405 migliaia negativa al 31 agosto 2020 (Euro 1.571 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è movimentata per Euro 166 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 6.052 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 5.727 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto della rilevazione di Euro 325 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Nel corso periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	5.11	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	(9.115)	(9.115)	-	(9.115)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(240)	(625)	-	-	-	(865)	-	(865)
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	(240)	(625)	-	-	(9.115)	(9.980)	-	(9.980)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	1.322	-	(927)	395	-	395
Totale operazioni con i soci		-	-	6.769	-	-	1.322	-	(29.096)	(21.005)	-	(21.005)
Saldo al 31 agosto 2019	5.11	4.000	800	6.769	(555)	(1.872)	4.698	26.944	19.108	59.892	0	59.892

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 59.892 migliaia al 31 agosto 2019 (pari a Euro 90.877 migliaia al 28 febbraio 2019), è diminuito nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci; (ii) della rilevazione della perdita del periodo consolidata per Euro 9.115 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 865 migliaia e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.322 migliaia riferibili al Long Term Incentive Plan riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Il Capitale sociale al 31 agosto 2019 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 31 agosto 2019 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 31 agosto 2019;
- la riserva straordinaria pari a Euro 6.769 migliaia al 31 agosto 2019 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva cash flow hedge negativa pari a Euro 555 migliaia al 31 agosto 2019 (negativa per Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del mark to market dei contratti di Interest Rate Swap di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio.
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.872 migliaia negativa al 31 agosto 2019 (Euro 1.247 migliaia negativa al 28 febbraio 2019); si è decrementata per Euro 625 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 4.698 migliaia al 31 agosto 2019 (3.376 migliaia al 28 febbraio 2019); si è movimentata per effetto della rilevazione di Euro 1.322 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 31 agosto 2020:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 31 agosto 2020	Risultato Netto al 31 agosto 2020
Saldi risultanti dal Bilancio del periodo della Capogruppo	110,4	6,7
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) del periodo	(16,7)	1,1
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,5	(0,3)
Patrimonio netto e utile/(perdita) del periodo da Bilancio Consolidato	104,2	7,5

5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Passività finanziarie correnti	19.639	9.520
Passività finanziarie non correnti	43.858	31.643
Totale Passività finanziarie	63.497	41.163

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, "Contratto di Finanziamento", con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita.

Le linee di finanziamento, comprendono Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”).

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell’ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all’erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base di dodici mesi consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 31 agosto 2020 il *covenant* è stato calcolato e rispettato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l’obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 31 agosto 2020 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 31 agosto 2020		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	10.105	10.105	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				10.105	10.105	-
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	27.500	10.000	17.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	27.000	-	27.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.108)	(466)	(642)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell’indebitamento non corrente				53.392	9.534	43.858
Totale				63.497	19.639	43.858

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 29 febbraio 2020		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	52	52	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				52	52	-
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	32.500	10.000	22.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	10.000	-	10.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.389)	(532)	(857)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				41.111	9.468	31.643
Totale				41.163	9.520	31.643

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 31 agosto 2020 riflettono le misure messe in atto a fronte del Covid-19 per preservare e rafforzare la solidità dell'azienda che hanno previsto anche il tiraggio delle linee "committed" disponibili.

Le passività finanziarie al 31 agosto 2020 ammontano a Euro 63.497 migliaia con un incremento di Euro 22.334 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: (i) maggior utilizzo alla data di bilancio delle linee a breve termine per Euro 10.053 migliaia, (ii) normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 5.000 migliaia, (iii) tiraggio della Capex Facility per Euro 17.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste da contratto del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.108 migliaia al 31 agosto 2020 (1.389 migliaia al 29 febbraio 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Entro 1 anno	19.639	9.520
Da 1 a 5 anni	43.858	31.643
Oltre 5 anni	-	-
Totale	63.497	41.163

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2020 e 29 febbraio 2020. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Ref</i>	al 31 agosto 2020		al 29 febbraio 2020	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	5.10	140.212	-	96.712	-
(B) Altre disponibilità liquide		0	-	0	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		0	-	0	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		140.212	-	96.712	-
- di cui soggette a pegno		0	-	0	-
(E) Crediti finanziari correnti		0	-	0	-
(F) Debiti bancari correnti	5.12	(10.105)	-	(52)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.12	(9.534)	-	(9.468)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.14	(68.438)	-	(67.989)	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(88.077)	-	(77.509)	-
- di cui garantito		0	-	-	-
- di cui non garantito		(88.077)	-	(77.509)	-
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)		52.135	-	19.203	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.12	(43.858)	-	(31.643)	-
(L) Obbligazioni emesse		0	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.14	(408.730)	-	(435.600)	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		(452.588)	-	(467.243)	-
- di cui garantito		0	-	-	-
- di cui non garantito		(452.588)	-	(467.243)	-
(O) (Indebitamento finanziario netto) / Cassa Netta (J)+(N)		(400.453)	-	(448.040)	-

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è imputabile principalmente all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa per Euro 67.682 migliaia e (ii) investimenti per Euro 12.927 migliaia riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Altre passività finanziarie	69.879	69.419
Altri debiti finanziari correnti	69.879	69.419
Altre passività finanziarie	416.933	444.532
Altri debiti finanziari non correnti	416.933	444.532
Totale debiti finanziari	486.812	513.951

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 29 febbraio 2020	11.988
Service cost	40
Curtailement	0
<i>Interest cost</i>	27
<i>Acquisizioni di rami di azienda</i>	0
Transfers in / (out)	65
Liquidazioni/anticipi	(124)
(Utili)/perdite attuariali	(226)
Saldo al 31 agosto 2020	11.770
<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2019	10.994
Primo consolidamento Carini Retail	1.082
Service cost	40
Curtailement	0
<i>Interest cost</i>	48
<i>Acquisizioni di rami di azienda</i>	0
Liquidazioni/anticipi	(235)
(Utili)/perdite attuariali	867
Saldo al 31 agosto 2019	12.797

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Le liquidazioni registrate nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Tasso di inflazione	1,20%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,68%	0,45%
Tasso di incremento del TFR	2,400%	2,400%

Assunzioni demografiche	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 31 agosto 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Impatto su DBO al 31 agosto 2020		
	UNIEURO	CARINI	MONCLICK
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.247	1.044	379
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.422	1.068	390
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.473	1.072	392
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.189	1.039	376
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.104	1.029	374
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.563	1.083	395

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Debiti verso società di leasing	62.046	59.931
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	7.649	9.355
Fair value degli strumenti derivati	184	133
Altre passività finanziarie correnti	69.879	69.419
Debiti verso società di leasing	415.540	436.420
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	1.259	7.782
Fair value degli strumenti derivati	134	330
Altre passività finanziarie non correnti	416.933	444.532
Totale Passività finanziarie	486.812	513.951

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 8.908 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 17.137 migliaia al 29 febbraio 2020). Il decremento pari ad Euro 8.229 migliaia è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto nell'ambito dell'operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni e Monclick.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 477.586 migliaia al 31 agosto 2020 e ad Euro 496.351 migliaia al 29 febbraio 2020. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing relative ai contratti precedentemente contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si segnala che al 31 agosto 2020 il Gruppo ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 agosto 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	477.586	62.046	231.232	184.308	477.586
Totale	477.586	62.046	231.232	184.308	477.586

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 29 febbraio 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	496.351	59.931	233.845	202.575	496.351
Totale	496.351	59.931	233.845	202.575	496.351

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 31 agosto 2020 fanno riferimento ai contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 318 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 463 migliaia al 29 febbraio 2020). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	1.897	4.626	-	380	3.021	9.924
- di cui quota corrente	-	849	-	380	16	1.245
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	3.005	8.679
Accantonamenti	5	6.101	-	-	6	6.112
Utilizzi/rilasci	-	(332)	-	-	-	(332)
Saldo al 31 agosto 2020	1.902	10.395	-	380	3.027	15.704
- di cui quota corrente	-	926	-	380	16	1.322
- di cui quota non corrente	1.902	9.469	-	-	3.011	14.382

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2019	3.409	3.142	124	359	2.032	9.066
- di cui quota corrente	-	502	124	359	363	1.348
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(124)	-	815	691
Rettifica - applicazione dell'IFRIC 23	(1.018)	-	-	-	-	(1.018)
Accantonamenti	-	338	-	281	210	829
Utilizzi/rilasci	(183)	(443)	-	(309)	(34)	(969)
Saldo al 31 agosto 2019	2.208	3.037	-	331	3.023	8.599
- di cui quota corrente	-	276	-	331	290	897
- di cui quota non corrente	2.208	2.761	-	-	2.733	7.702

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 1.902 migliaia al 31 agosto 2020 e ad Euro 1.897 migliaia al 29 febbraio 2020, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 10.395 migliaia al 31 agosto 2020 e pari ad Euro 4.626 migliaia al 29 febbraio 2020, l’incremento del periodo si riferisce a stanziamenti per fornitori e sub-fornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 380 migliaia al 31 agosto 2020 e ad Euro 380 migliaia al 29 febbraio 2020 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 3.027 migliaia al 31 agosto 2020 e ad Euro 3.021 migliaia al 29 febbraio 2020. La voce accoglie principalmente gli oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e “Altre passività non correnti” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Passività da contratto	154.511	154.835
Debiti verso personale	36.684	38.717
Debiti per IVA	16.804	16.393
Risconti e ratei passivi	5.388	2.656
Debiti verso istituti previdenziali	4.591	3.051
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	2.617	2.436
Debiti per IRPEF	1.943	3.036
Altri debiti tributari	256	236
Altre passività correnti	4	68
Totale Altre passività correnti	222.798	221.428
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	26	26
Totale Altre passività correnti e non correnti	222.824	221.454

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 1.370 migliaia rispetto all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 154.511 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 154.835 migliaia al 29 febbraio 2020) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 36.684 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 38.717 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.
- debiti per IVA per Euro 16.804 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 16.393 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di agosto 2020;
- risconti e ratei passivi per Euro 5.388 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 2.656 migliaia al 29 febbraio 2020) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso del periodo ma maturazione economica differita;

- debito per il bonus monetario *Long Term Incentive Plan* per Euro 2.617 migliaia previsto dal piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan*. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Il saldo della voce “Altre passività non correnti” è composto dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Debiti commerciali verso terzi	464.795	477.996
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali lordi	464.795	477.996
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.976	1.612
Totale Debiti commerciali	466.771	479.608

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l’esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti.

I debiti commerciali lordi decrementano di Euro 13.201 migliaia al 31 agosto rispetto al 29 febbraio 2020. Il calo è riconducibile all’effetto combinato delle azioni messe in atto per ottimizzare la gestione del circolante e della attuazione della nuova strategia mirata all’aumento della rotazione delle scorte.

Si riporta di seguito la movimentazione del “Fondo svalutazione fornitori in dare” per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e dal 8 febbraio 2019 al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2020	1.612
Accantonamenti	364
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	.
Saldo al 31 agosto 2020	1.976

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2019	1.925
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(109)
Utilizzi	-
Saldo al 31 agosto 2019	1.816

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%	Δ	%
<i>Retail</i>	675.820	62,6%	755.850	71,3%	(80.030)	(10,6%)
<i>Online</i>	215.407	20,0%	112.235	10,6%	103.172	91,9%
Indiretto	128.087	11,9%	119.051	11,2%	9.036	7,6%
<i>B2B</i>	50.677	4,7%	53.850	5,1%	(3.173)	(5,9%)
<i>Travel</i>	9.027	0,8%	18.550	1,8%	(9.523)	(51,3%)
Totale ricavi per canale	1.079.018	100,0%	1.059.536	100,0%	19.482	1,8%

Il canale *Retail* (62,6% dei ricavi totali) - che al 31 agosto 2020 era composto da 243 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie - ha registrato un calo del 10,6%, a Euro 675.820 migliaia, rispetto ai Euro 755.850 migliaia registrati al 31 agosto 2019. Oltre alla chiusura volontaria della rete dal 14 al 29 marzo, il canale ha sofferto il drastico calo di traffico dovuto alle limitazioni alla circolazione delle persone e alle norme sul distanziamento sociale, che hanno in particolare penalizzato i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali. A partire da aprile, l'attenuarsi delle restrizioni e le azioni messe in campo da Unieuro, a supporto della *customer experience* dei clienti in prospettiva omnicanale, hanno permesso un miglioramento delle vendite Retail, che nel periodo maggio-agosto 2020 sono risultate in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il canale *Online*²² (20,0% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 91,9%, che ha sospinto i ricavi a Euro 215.407 migliaia, rispetto ai Euro 112.235 migliaia del corrispondente periodo del precedente esercizio. La *performance*, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'*e-commerce* a discapito dei negozi fisici, nonché dell'immediata reazione di Unieuro, che ha fronteggiato il *lockdown* rifocalizzando tatticamente le attività di *marketing*, sia *mainstream* sia digitali, sul canale *Online*. La doppia presenza sul web, garantita da due marchi noti e ben distinti quali Unieuro e Monclick, ha ulteriormente contribuito al successo registrato. La crescita dell'*Online* nel secondo trimestre è stata molto sostenuta, ma in decelerazione rispetto al primo trimestre sull'onda della normalizzazione del business.

Il canale Indiretto (11,9% dei ricavi totali) - che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 255 punti vendita - ha registrato ricavi pari a Euro 128.087 migliaia, in crescita del 7,6% rispetto ai Euro 119.051 migliaia del corrispondente periodo del precedente esercizio. Sebbene infatti le misure restrittive imposte dalle autorità abbiano influenzato negativamente anche fatturato e traffico dei punti vendita affiliati, le caratteristiche distintive di tali negozi - di dimensione medio-piccola, focalizzati sul servizio di prossimità e concentrati nell'Italia centro-meridionale - hanno consentito una significativa resilienza del business, che è andato normalizzandosi con l'avvio della cosiddetta "Fase 2" consentendo il recupero dei mancati ricavi del primo trimestre.

Il canale *B2B*⁴⁵ (4,7% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 50.677 migliaia, in calo del 5,9% rispetto ai Euro 53.850 migliaia del corrispondente periodo del precedente esercizio, in forte ripresa nel secondo semestre dopo che il canale aveva registrato un sensibile calo nel primo. Si conferma quindi l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni. Per sua natura, il canale ha risentito solo marginalmente degli effetti della pandemia.

Infine, il canale *Travel* (0,8% dei ricavi totali) - composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane - ha registrato un decremento del 51,3% a Euro 9.027 migliaia. La *performance* ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti.

⁴⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare le forniture di merci di tipo business dal canale Online al canale B2B.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019 ⁴⁶	%	Δ	%
<i>Grey</i>	532.897	49,4%	502.440	47,4%	30.457	6,1%
<i>White</i>	307.329	28,5%	306.256	28,9%	1.073	0,4%
<i>Brown</i>	141.854	13,1%	158.359	14,9%	(16.505)	(10,4%)
Altri prodotti	49.654	4,6%	44.241	4,2%	5.413	12,2%
Servizi	47.284	4,4%	48.240	4,6%	(956)	(2,0%)
Totale ricavi per categoria	1.079.018	100,0%	1.059.536	100,0%	19.482	1,8%

La categoria *Grey* (49,4% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 532.897 migliaia, in aumento del 6,1% rispetto ai Euro 502.440 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente grazie al perdurare dei positivi trend d'acquisto legati a *smart working*, *e-learning* e comunicazione

La categoria *White* (28,5% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 307.341 migliaia, in crescita del 0,4% rispetto ai Euro 306.256 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel secondo trimestre la categoria è cresciuta a doppia cifra grazie ai positivi risultati dei prodotti legati alla cura della casa.

La categoria *Brown* (13,1% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 141.854 migliaia, -10,4% rispetto al livello di Euro 158.359 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La *performance* del secondo trimestre in miglioramento, non ha del tutto compensato la debolezza registrata nella prima parte dell'anno.

La categoria Altri prodotti (4,6% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette - ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 49.654 migliaia (+12,2%). Il segmento *entertainment*, comprendente console e videogiochi, ha trainato le vendite in una fase caratterizzata dalla ricerca del massimo comfort casalingo.

La categoria Servizi (4,4% dei ricavi totali) ha osservato una flessione del 2,0% a Euro 47.284 migliaia, il positivo andamento del secondo trimestre non ha del tutto controbilanciato i fenomeni registrati nei primi tre mesi del FY21.

⁴⁶ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Estero	5.125	2.237
Italia	1.073.893	1.057.299
Totale	1.079.018	1.059.536

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Rimborsi assicurativi	15	49
Altri proventi	366	791
Totale Altri Proventi	381	840

Il decremento della voce “Altri proventi” è principalmente imputabile a minori proventi ricevuti a fronte di accordi sottoscritti con fornitori di servizi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Acquisto merci	810.819	857.545
Trasporti	37.840	31.640
Marketing	19.340	27.120
Altri costi	7.048	9.647
Spese generali di vendita	6.531	4.722
Utenze	6.150	7.974
Manutenzioni e canoni di noleggio	5.678	7.137
Consulenze	3.414	4.141
Acquisto materiali di consumo	4.154	3.098
Viaggi e trasferte	260	1.525
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	335	350
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	901.569	954.899
Variazione delle rimanenze	37.635	(31.362)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	939.204	923.537

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 923.537 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 ad Euro 939.204 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 in aumento di Euro 15.667 migliaia pari al 1,7%.

Il principale incremento è riconducibile alle voce “Variazione delle rimanenze” che aumenta per Euro 68.997 migliaia a discapito della voce “Acquisto merci” che cala di Euro 46.725 migliaia, tale andamento è riconducibile all’implementazione della nuova strategia focalizzata sull’incremento di rotazione dello stock e ad una diversa pianificazione e mix degli acquisti rispetto al precedente periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 31.640 migliaia al 31 agosto 2019 a Euro 37.840 migliaia al 31 agosto 2020. L’andamento è principalmente imputabile all’aumento del peso delle vendite del periodo registrate nel canale online rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini online, anche per effetto dell’incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce “Marketing” diminuisce da Euro 27.120 migliaia al 31 agosto 2019 a Euro 19.340 migliaia al 31 agosto 2020. Il decremento è principalmente imputabile alla scelta dell’azienda di focalizzarsi maggiormente sulla *digital consumption*, effettuando un progressivo taglio della carta e della distribuzione reinvestendo parzialmente il saving per rafforzare la visibilità del volantino digitale. Le attività di marketing e di comunicazione pubblicitaria sono state riorientata verso il canale Online

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 4.722 migliaia al 31 agosto 2019 a Euro 6.531 migliaia al 31 agosto 2020. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi al costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato nel canale *online*.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un decremento di Euro 2.599 migliaia rispetto al 31 agosto 2019 pari al -53,3% il calo è principalmente imputabile all’applicazione dall’emendamento al principio contabile IFRS 16 pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2020. L’espedito pratico relativo alle concessioni “*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*” permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tale previsione, le suddette concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale pari ad Euro 8,6 milioni, sono state contabilizzate come canoni variabili positivi con impatto a conto economico senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

La voce “Utenze” e “Manutenzioni e canoni di noleggio” decrementano rispettivamente di Euro 1.824 migliaia e di Euro 1.459 migliaia rispetto al 31 agosto 2019, il calo è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguenti alla ridotta operatività dei negozi nel primo trimestre dell’esercizio.

La voce “Consulenze” passano da Euro 4.141 migliaia al 31 agosto 2019 a Euro 3.414 migliaia al 31 agosto 2020, in calo rispetto al precedente esercizio.

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Salari e stipendi	54.956	65.624
Oneri previdenziali	16.150	20.126
Trattamento di fine rapporto	3.966	4.035
Altri costi del personale	437	1.294
Totale Costi del personale	75.509	91.079

I costi del personale passano da 91.079 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 a Euro 75.509 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 in calo di Euro 15.570 migliaia, pari al -17,1%.

La voce “Salari e stipendi” e “Oneri previdenziali” si riducono rispettivamente di Euro 10.668 migliaia e Euro 3.976 migliaia, il decremento è da ricondurre principalmente all’effetto delle azioni avviate

per mitigare gli impatti dell'epidemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e allo smaltimento ferie e permessi pregressi.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 437 migliaia al 31 agosto 2020, (Euro 1.294 migliaia al 31 agosto 2019), include principalmente la rilevazione del costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, ha terminato il periodo di vesting il 31 luglio 2020. La sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata a partire dal 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Imposte non sul reddito	2.913	3.048
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	364	(109)
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	361	(66)
Altri oneri di gestione	251	728
Totale altri costi e oneri operativi	3.889	3.601

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 3.601 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 a Euro 3.889 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020, registrando un incremento di Euro 288 migliaia, pari al 8,0%. Le valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione dell'attuale scenerario di mercato ed economico, ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Ammortamento attività per diritto d'uso	31.133	30.864
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.431	10.518
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.424	3.225
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	991	117
Totale Ammortamenti e svalutazioni	45.979	44.724

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 44.724 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 a Euro 45.979 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020, registrando un incremento di Euro 1.225 migliaia.

La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” accoglie svalutazione di alcuni asset presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede legale e svalutazioni di asset effettuate a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Altri proventi finanziari	36	52
Interessi attivi	1	1
Totale proventi finanziari	37	53

I “Proventi finanziari” passano da Euro 53 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 a Euro 37 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020, in diminuzione di Euro 16 migliaia. La voce accoglie prevalentemente gli utili su cambi realizzati nel corso del periodo.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.159	1.304
Altri oneri finanziari	5.667	5.331
Totale Oneri Finanziari	6.826	6.635

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 6.635 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 a Euro 6.826 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020, in aumento di Euro 191 migliaia.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 31 agosto 2020 di Euro 145 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; per effetto di una migliore gestione di tesoreria.

La voce “Altri oneri finanziari” è pari a Euro 5.667 migliaia al 31 agosto 2020 (Euro 5.331 migliaia al 31 agosto 2019). La voce accoglie principalmente gli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16. La variazione del periodo è principalmente imputabile ai costi di attualizzazione dei debiti per acquisto di ramo di azienda e dei debiti verso gli amministratori e dipendenti relativi al *Long Term Incentive Plan*.

5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per i periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Imposte correnti	(2.590)	(241)
Imposte differite	2.096	273
Accantonamento fondo imposte	(13)	-
Totale	(507)	32

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Periodo chiuso al			
	31 agosto 2020	%	31 agosto 2019	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	8.029		(9.147)	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(1.927)	24,0%	2.195	24,0%
IRAP	(1.332)	(16,6%)	(188)	2,1%
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	2.765	34,4%	(1.975)	21,6%
Imposte dell'esercizio	(494)		32	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte	(13)		0	
Totale imposte	(507)		32	
Aliquota di imposta effettiva		(6,3%)		(0,3%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Nei periodi chiusi al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 6,3% negativo e al 0,3% negativo.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da un accantonamento di Euro 0 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2019 ad un accantonamento di Euro 13 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020.

5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Risultato del periodo [A]	7.522	(9.115)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B] ⁽¹⁾	20.000	20.000
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	0,38	(0,46)

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2020
Risultato del periodo [A]	7.522	(9.115)
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] ⁽¹⁾	20.000	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] ⁽²⁾	0	0
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	0,38	(0,46)

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

(2) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato del periodo consolidato	7.522	(9.115)
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	5.07	(32)
Oneri/(proventi) finanziari netti	6.789	6.582
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	45.979	44.724
Altre variazioni	196	287
	60.993	42.446
Variazioni di:		
- Rimanenze	37.634	(31.362)
- Crediti Commerciali	(26.335)	(10.917)
- Debiti Commerciali	(6.378)	9.097
- Altre variazioni delle attività e passività operative	8.817	10.033
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	13.738	(23.149)
Imposte pagate	(945)	-
Interessi pagati	(6.104)	(6.280)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	67.682	13.017

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa, nonostante la stagionalità del settore comporti di norma un assorbimento di liquidità nel primo semestre è positiva per Euro 67.682 migliaia (positivo per Euro 13.017 migliaia al 31 agosto 2019). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo e all'attenta gestione del circolante, merito anche delle azioni non ripetibili adottate dal management per fronteggiare l'epidemia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(6.405)	(8.027)
Acquisti di attività immateriali	(6.522)	(5.839)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.318)	(11.040)
Apporto di cassa netta da acquisizione	-	10
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(21.245)	(24.896)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 21.245 migliaia e Euro 24.896 migliaia rispettivamente nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019.

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2020, i principali fabbisogni hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 8.318 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito delle operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni S.p.A. e Monclick.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 6.405 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 6.522 migliaia relativi a costi sostenuti per nuovi hardware, software, licenze nonché sviluppi sugli applicativi in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	31 agosto 2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento⁴⁷		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	21.788	21.311
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	2.969	(472)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie- leasing IFRS 16	(27.694)	(27.873)
Distribuzione dividendi	-	(21.400)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(2.937)	(28.434)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 2.937 migliaia nel periodo chiuso al 31 agosto 2020 e per Euro 28.434 migliaia nel periodo chiuso al 31 agosto 2019. Il calo è principalmente imputabile alla mancata distribuzione del dividendo che nello scorso semestre ammontava a Euro 21.400 migliaia.

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan 2018-2025

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il "Piano" o "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

⁴⁷ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione:* il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari:* il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto:* il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione:* le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti:* la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting:* la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;

- o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, 2018- 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale (29 febbraio 2020) si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 31 agosto 2020
Nr opzioni in circolazione	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	8.605
Nr opzioni non assegnate	10.760
Nr opzioni esercitate	-
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il “Performance Shares” o “PS”) redatto ai sensi dell’art. 114- bis del TUF che verrà sottoposto nel mese di dicembre all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo.

In particolare, a un massimo di 45 soggetti, con riferimento al primo ciclo, non ancora individuati nominativamente, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

L’individuazione dei beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l’astensione di volta in volta degli Amministratori eventualmente inclusi fra i beneficiari, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione coperta nell’ambito della Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore. L’indicazione nominativa dei beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e nei termini indicati all’art. 84-bis, comma 5 del Regolamento Emittenti.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l’assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le “Azioni”) in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)

Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 31 agosto 2020)

Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(47)	(216)	(2.149)	(2.412)	222.798	(1,1%)
Totale	-	(47)	(216)	(2.149)	(2.412)		

(In migliaia di Euro)

Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)

Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)	221.428	(1,1%)
Totale	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

(In migliaia di Euro)

Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2020)

Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2020</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(81)	(47)	(271)	-	(399)	(901.569)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(2.791)	(2.791)	(75.509)	3,7%
Totale	(81)	(47)	(271)	(2.791)	(3.190)		

(In migliaia di Euro)

Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2019)

Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2019</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(193)	(49)	(283)	-	(525)	(954.899)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	(2.499)	(2.499)	(91.079)	2,7%
Totale	(193)	(49)	(283)	(2.499)	(3.024)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti sono riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 31 agosto 2020	Esercizio chiuso al 31 agosto 2019
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco
Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda). I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda). Si segnala che la variazione intervenuta nei compensi e nei flussi è influenzata da un diverso tempistica di pagamento e dall'effetto combinati di: (i) nomina, a far data dal 1° marzo 2020 del nuovo Chief Commercial Officer e (ii) rinuncia ad una parte della propria retribuzione in risposta all'emergenza Covid-19 come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2019:

Tipologia	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti				
Esercizio dal 1° marzo 2020 al 31 agosto 2020									
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(145)	-	(65)	(194)	(2.787)	(3.127)	67.682	(4,6%)	
Totale	(145)	-	(65)	(194)	(2.787)				
Esercizio dal 1° marzo 2019 al 31 agosto 2019									
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(193)		(102)	(401)	(885)	(1.581)	13.016	(12,1%)	
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(7.233)				(7.233)	(561)	1.289,3%	
Totale	(193)	(7.233)	(102)	(401)	(85)				

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2020	29 febbraio 2020
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	48.172	48.829
Totale	48.172	48.829

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato. Si segnala che il Gruppo ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le agevolazioni relative al super e all'iper ammortamento.

Si segnala altresì che il Gruppo ha aderito ad alcune misure fiscali a sostegno delle imprese realizzate dal Governo al fine di contrastare gli effetti negativi da COVID-19 sull'economia nazionale che rientrano nel novero del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 nonché negli aiuti "de minimis". Per tali agevolazioni fiscali tutte le informazioni rilevanti ai fini delle imposte saranno inserite nelle apposite dichiarazioni fiscali della Società richiedente.

Al 31 agosto 2020 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Eventi successivi

La partnership con Unicredit

Il 16 settembre, Unieuro e Unicredit hanno reso noto l'avvio di una partnership finalizzata a rafforzare il programma di welfare aziendale della banca, a beneficio dei suoi oltre 38.000

dipendenti italiani che possono così avvalersi di forti sconti sui prodotti tecnologici commercializzati da Unieuro, con specifico focus sulle esigenze di smart working, adeguamento tecnologico della casa e mobilità sostenibile. Unieuro ha così la possibilità di accedere a una clientela di valore, generando traffico nei negozi e rafforzando l'importante canale del B2B2C, presidiato tramite Monclick.

Il rimborso del vaccino antinfluenzale

Il 21 settembre Unieuro, ha annunciato la decisione di rimborsare il costo del vaccino antinfluenzale a tutti i dipendenti che decidono spontaneamente di ricorrervi: un ulteriore concreto segnale d'attenzione alla salute dei propri dipendenti in tempi di Covid 19.

L'internalizzazione di tutti i punti vendita Unieuro by Iper

Il 2 ottobre, Unieuro ha annunciato il passaggio a gestione diretta di 16 shop-in-shop Unieuro by Iper situati all'interno di altrettanti ipermercati "Iper, La grande i", precedentemente gestiti dal Gruppo Finiper in regime di affiliazione. L'operazione - che ha fatto seguito all'internalizzazione di altri 4 shop-in-shop precedentemente affiliati e all'apertura del negozio diretto di Milano Portello - ha fatto sì che tutti i 21 punti vendita Unieuro by Iper siano oggi parte integrante della rete diretta di Unieuro, che ha così superato i 270 punti vendita. Attraverso questa operazione Unieuro ha così rafforzato ulteriormente la propria presenza nel segmento della GDO.

La nuova sede

In data 14 ottobre, Unieuro ha sottoscritto un contratto di locazione pluriennale per Palazzo Hercolani, antico edificio situato nel centro storico della città di Forlì, dove il Gruppo trasferirà la propria sede nel corso del 2021. Alla conclusione dei lavori di adeguamento e ammodernamento, anche alla luce dei grandi progetti attualmente in cantiere per rendere Unieuro all'avanguardia nello smart working, il palazzo offrirà agli oltre 250 dipendenti e agli ospiti un'esperienza di lavoro appagante, innovativa e confortevole, che faciliterà la collaborazione e la circolazione di idee e soluzioni a vantaggio dell'azienda e delle sue persone.

Lo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli

Il 19 ottobre, Unieuro e il Gruppo Partenope hanno siglato una partnership pluriennale in virtù del quale i cinque negozi del Gruppo Partenope, in precedenza operanti ad insegna di un gruppo d'acquisto concorrente, sono entrati a far parte della rete indiretta di Unieuro, adottandone il marchio e il format in vista dell'avvio della stagione di picco 2020. L'accordo ha consentito al marchio Unieuro di sbarcare in forze nella città di Napoli, in cui era ampiamente sottorappresentato.

La proposta di Piano di Performance Share 2020-2025

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, riunitosi il 27 ottobre, ha esaminato e approvato le linee guida e i termini essenziali del nuovo piano di incentivazione denominato “Piano di Performance Share 2020-2025” da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 17 dicembre 2020. Alla medesima Assemblea verranno inoltre sottoposte la proposta di delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano e la proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano medesimo.

La scadenza del contratto di Liquidity Provider

In data 28 ottobre Unieuro ha comunicato la scadenza e la decisione di non rinnovare il contratto di Liquidity Provider conferito a Intermonte SIM in data 29 ottobre 2019 relativamente alle proprie azioni ordinarie. La decisione è maturata alla luce dell’ampliamento del flottante, che ha trasformato Unieuro in una vera e propria public company, e del conseguente forte incremento dei volumi di scambio sul titolo.

La recrudescenza dell’epidemia da Covid-19

A partire dal mese di ottobre, dopo un’estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L’ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, in data 4 novembre, ad emanare un decreto che ha imposto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone. Per Unieuro, le nuove norme comporteranno la chiusura di circa due terzi dei negozi diretti nei giorni festivi e prefestivi fino al 3 dicembre 2020.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31 AGOSTO 2020 AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2020.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2020 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

12 novembre 2020

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	---



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Innocenzo Malvasia, 6
 40131 BOLOGNA BO
 Telefono +39 051 4392511
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
 Unieuro S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rediconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2020. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero,

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo Unieuro**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
31 agosto 2020

abbreviato del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 12 novembre 2020

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio



Unieuro S.p.A.
Via Schiaparelli, 31
47122 Forlì (FC)
unieurospa.com